

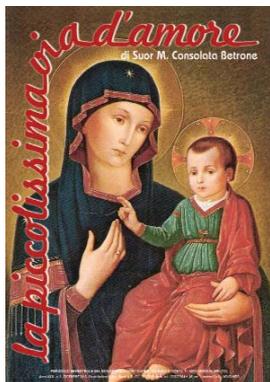
La piccolissima era d'amore

di Suor M. Consolata Betrone



PERIODICO SEMESTRALE DEL MONASTERO SACRO CUORE - VIA DUCA D'AOSTA, 1 - 10024 MONCALIERI (TO)

Anno XXIII - n. 2 - DICEMBRE 2018 - Poste Italiane S.p.a. - Sped. A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3. - NO/CUNEO



Semestrale di testimonianze, ricordi, scritti. È la rivista a cura della Postulazione per la Causa di beatificazione della Serva di Dio Suor M. Consolata Betrone.

Foto di copertina:

Beata Vergine Maria Consolatrice (La Consolata). Patrona dell'Arcidiocesi di Torino è certamente la più sentita oltre ad essere la più antica devozione della città. Il quadro oggi venerato è dono del Cardinale Della Rovere ed è attribuito ad Antoniazio Romano: opera della fine del XV secolo, si ispira alla Madonna del popolo di Roma.

Aut. Tribunale di Torino n. 4945 del 13.9.1996

Direttore responsabile: Sergio Torta

Redazione:

Clarisse Cappuccine - Monastero Sacro Cuore

Stampa: Gengraf

Impaginazione: Fotocomposizione Santarosa

Questo periodico non ha quota di abbonamento ma è sostenuto dalla generosità dei lettori. Per offerte a sostegno della stampa e della Causa di beatificazione di Suor M. Consolata servirsi del:

- c/c postale n. **13490107**

- Bancoposta IBAN:

IT 09 F076 01010000 0001 3490 107

intestati a:

Abbadessa Monastero S. Cuore Cappuccine

Corrispondenza:

Postulazione presso Monastero Sacro Cuore

Via Duca d'Aosta, 1

10024 Moncalieri (TO) - Italia

Tel. 011 6810114

e-mail: m.sacrocuore@tiscali.it

suorconsolata.betrone@gmail.com

Rif.: D. Lgs. n.196/2003 - Il Monastero Sacro Cuore, editore di questo periodico, informa i lettori che i dati personali forniti saranno trattati, con la riservatezza prevista dalla legge, unicamente per l'invio delle proprie pubblicazioni. Garantisce inoltre che, su semplice richiesta dell'interessato, questi dati potranno rapidamente essere rettificati o cancellati.

Sommario

3 - Chi è Suor M. Consolata Betrone?

4 - Tesi dottorale in Polonia su Suor M. Consolata Betrone e la "Piccolissima Via d'Amore"

10 - Il calvario del cuore

13 - Con grande amore

14 - Catechesi sui comandamenti di Papa Francesco

18 - Messaggi a Suor M. Consolata Dall'album presso l'urna Si affidano a Suor M. Consolata

24 - Associazione

26 - "Eterna è la sua misericordia"

29 - ...Ci scrivono per Suor M. Consolata

35 - Preghiera in Monastero

36 - Pubblicazioni su Suor M. Consolata

40 - Festa della Divina Misericordia

Chi è Suor M. Consolata Betrone?



Suor Maria Consolata (Pierina Betrone) nasce il 6 aprile 1903 a Saluzzo (Cuneo) in una semplice e numerosa famiglia.

A 13 anni con intensità improvvisa e misteriosa sente in cuore l'invocazione: "Mio Dio, ti amo!". Nella festa dell'Immacolata del 1916 Pierina avverte distintamente in sé le parole: "Vuoi essere tutta mia?" e con slancio risponde: "Gesù, sì". L'anno seguente con la famiglia si trasferisce a Torino e attende fino a 21 anni per poter chiarire e realizzare la propria vocazione.

Finalmente il 17 aprile 1929 entra nel Monastero delle Clarisse Cappuccine di Torino e la domenica in Albis, 8 aprile 1934, emette i Voti perpetui con il nome di Suor Maria Consolata. In Comunità si dona generosamente nei servizi di cuoca, portinaia, ciabattina e infermiera. Per lo sdoppiamento dell'ormai troppo numerosa Comunità, il 22 luglio 1939 Suor M. Consolata viene trasferita al nuovo monastero di Moncalieri, frazione Moriondo, continuando la sua vita operosa nella preghiera e nella nascosta immolazione a Dio.

Conquistata alla piccola via d'amore di Santa Teresa di Lisieux, Suor Maria Consolata ne integra la dottrina rivestendola di forma concreta: la "piccolissima via d'amore". È la via dell'unione costante con Gesù e Maria, unione che ci guida alla perfezione. Con l'atto d'amore: "Gesù, Maria vi amo, salvate anime" noi ci uniamo al nostro Salvatore e a Maria e collaboriamo al più grande progetto di Dio: la salvezza delle anime. Suor M. Consolata si offre per le anime ed in particolare per implorare la misericordia di Dio per i "Fratelli e le Sorelle", cioè per il recupero alla grazia divina dei sacerdoti e dei religiosi/e vinti dal peccato e per i "moribondi" induriti dal rifiuto dei Sacramenti. In questo olocausto d'amore si consuma, spegnendosi a soli 43 anni, all'alba del 18 luglio 1946. Il suo corpo riposa nella Cappella esterna del Monastero Sacro Cuore di Moncalieri. È in corso il Processo canonico per la sua beatificazione.

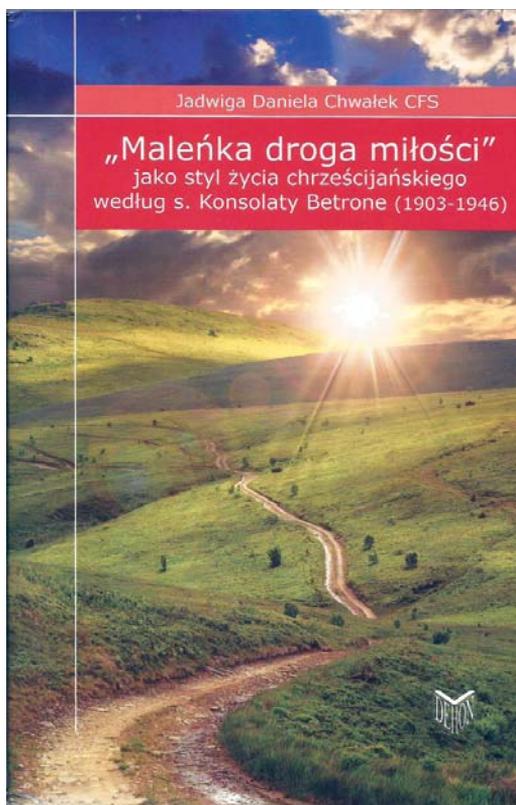


Tesi dottorale in Polonia su Suor M. Consolata Betrone e la “Piccolissima Via d’Amore”

LUCIANA MARIA MIRRI - TEOLOGA

Già cinque anni fa pubblicammo traduzione delle note introduttive che Suor Jadwiga Daniela Chwałek, Suora della Congregazione del Serafico San Francesco in Polonia, aveva stilato per la sua tesi dottorale ancora in elaborazione concernente *La “Piccolissima Via d’Amore” come stile di vita cristiana secondo Suor Consolata Betrone (1903-1946)*. Sotto la guida del Prof. Dottore Abilitato Rev.do Marek Chmielewski, Direttore della Cattedra di Spiritualità Sistemica e Pratica dell’Istituto di Teologia Spirituale della Università Cattolica di Lublino, la ricerca di Suor Daniela si è felicemente conclusa con la Laurea e ora con la pubblicazione nell’Edizione Dehon di Cracovia.

Come in una recensione il suo stesso Docente promotore della tesi ha osservato, il lavoro di Suor Daniela va ben oltre l’interesse personale per la spiritualità di Suor M. Consolata Betrone. Esso s’innesta, invece, piuttosto nell’aver intuito che nel messaggio della Cappuccina italiana si cela la risposta a quella che il Concilio Vaticano II definisce, nella Costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, la “vocazione universale alla santità” (LG 40). Suor Daniela ha colto nella “Piccolissima via d’amore” la dimensione più



evangelicamente radicale del desiderio ardente della perfezione cristiana.

L’analisi, che in specifico si concentra sulla “Piccolissima via d’amore”, coinvolge infatti pienamente anche le virtù teologali e un’indagine alle fonti del Vangelo e delle maggiori correnti della spiritualità cristiana. Proprio nella sua ampia conclusione, l’Autrice congiunge quella che definisce, alla luce di una

squisita Teologia Trinitaria mantenuta per tutta la dissertazione al centro della sua attenzione, la “danza d’amore” di Dio e dell’uomo nella spiritualità del Sacro Cuore di Gesù, in quella della Divina Misericordia, nell’altra data dalla carmelitana Santa Teresa di Lisieux e, quindi, della Serva di Dio cappuccina Suor Maria Consolata Betrone.

Punto di partenza è la bontà/bellezza del dono di Dio nella sua creazione e in particolare nell’uomo, creatura a Sua immagine e somiglianza. Qui si iscrive quanto Papa Giovanni Paolo II sempre chiamava la “nostalgia di Dio”, con la quale Dio stesso non cessa di attirare a Sé la propria creatura amata in modo peculiare, instillando in lei il desiderio di verità e di felicità. Questi fattori contribuiscono alla dinamica del ritorno a Dio dell’uomo, alla sua conversione, unitamente al bisogno che egli ha di sentirsi ed essere amato. Solo nel Dio Trinità che è Amore l’uomo trova il compimento che esaurisce questo suo inefabile desiderio profondo. Abitare nel Cuore di Gesù, il Dio Uomo, significa già entrare in questo amplesso trinitario e ritrovare quella propria “vita che è nascosta con Cristo in Dio” (Col 3,3).

In questo “nascondimento”, segreto dei

santi e grande ricchezza per loro stessi e per gli altri, si colloca la “Piccolissima via d’amore” come vita “teologale” o di incessante conversazione con Dio, la cui Parola nella quotidianità cristiana è “lampada per i passi e luce sul sentiero” (Sal 119, 105). Infatti, la Parola che era in Principio, è e sarà sempre per l’uomo fondamento della sua comunione con Dio. Per questo, l’indicazione della “Pic-



colissima via d’amore” come preghiera incessante con la bocca, con il cuore e con la mente secondo il *Messaggio* dato dal Signore a Suor M. Consolata, realizza compiutamente quello che anche il Catechismo della Chiesa Cattolica evidenzia trattando della preghiera continua: “Pregare negli avvenimenti di ogni giorno e di ogni istante è uno dei segreti del Regno rivelato ai «piccoli», ai servi di Cristo, ai poveri delle beatitudini” (CCC 2660). Questa preghiera è di per sé *stile di vita cristiana, confidente dialogo con il Padre Nostro, abbandono fiducioso a Lui e in Lui*. Citando Joseph

Ratzinger/Benedetto XVI nel suo secondo libro su *Gesù di Nazareth*, viene dato l'esempio evangelico massimo: "Gesù si identifica col bambino – Egli stesso si è fatto piccolo. Come Figlio non fa niente da sé, ma agisce totalmente a partire dal Padre e in vista di Lui" (p. 20). L'insegnamento di Cristo sull'essere "piccoli" è lezione sull'autentica piccolezza che sola "riporta l'uomo alla sua verità" (ibid.). In tal senso vanno lette anche le parole di Giovanni Battista dinanzi al Divino Messia: "Egli deve crescere e io invece diminuire", le quali costituiscono una regola di vita cristiana quotidiana. Va ricordato che questo si realizza soprattutto nella Persona di Gesù, il cui esempio i credenti s'impegnano di seguire passo per passo al fine di rimanere strettamente in alleanza con Lui.

La "Piccolissima via d'amore" consegnata dal Signore a Suor Consolata è finalizzata a vivere questa dimensione che appartiene alla stessa profondità di Dio Trinità e che, in Cristo, è data ad ogni uomo per l'incontro più genuino con Colui che è la Parola vivente. La Vergine Maria, "umile serva del Signore" come Ella stessa si definisce nel Vangelo (Lc 1, 1,38; 1,48), mostra in se



stessa come questa preghiera sia anche l'ascolto che rende infine la persona una preghiera vivente. I Padri della Chiesa, inoltre, asserivano che proprio la preghiera in Cristo, con Cristo e per Cristo, e non altre, si trasforma in nostalgia di Dio e realizza "qui ed ora" il Regno di Dio presente, perché dona

Cristo presente con noi, per noi e in noi. Inoltre, va ricordato che Cristo è Dio, è una delle Tre Persone della SS. Trinità, e allora questo significa che Dio è per l'uomo e l'uomo è per Dio nella mirabile "danza d'amore" per la quale Dio cerca l'uomo e l'uomo cerca Dio nella reciprocità di fiducia e consegna, accoglienza e realizzazione di felicità.

L'incessante atto d'amore, "Gesù, Maria vi amo, salvate anime" dilata la durata di detta realtà teologica, perché Gesù è l'Uomo Dio, Maria la creatura perfetta, il salvare anime è l'amore di Dio per l'uomo e dell'uomo per Dio in sintonia con l'amore divino che "vuole che tutti gli uomini siano salvati" (1 Tm 2,4). Dio però nulla compie senza interagire con la sovrana libertà dell'uomo e l'incessante atto d'amore esige, dunque, l'esercizio e la responsabilità dell'ascolto e della risposta dell'uomo alla

Parola divina che crea e propone il Suo disegno salvifico. Si entra così nell'ambito spesso definito come "morale" in senso troppo lato e superficiale. Gesù è semplice nell'indicare il dato di fondamento del Vangelo alla Cappuccina di Moncalieri: *"L'Amore è tutto e nella pratica di questo atto d'Amore si praticano tutte le virtù"* (Suor Consolata Betrone, *Appunti in Coro*, p. 231).

La tesi di Suor Daniela dedica perciò ampio spazio all'approfondimento delle virtù teologali e di altre, essenziali secondo il Vangelo, tutte da porsi al cuore della comunione Dio-uomo e uomo-Dio.

Alla base è la verità che il bene e il male non appartengono alla creazione, cioè non si trovano intrinsecamente in essa come degli automatismi dati, ma che all'inizio di tutto è il "bene" e l'uomo stesso è "molto buono" quando è depositario della Parola, ovvero all'altezza

della sua dignità di essere "capace di Dio", interlocutore di Lui Altissimo. L'incessante atto d'amore attuato con la bocca, il pensiero e il cuore è una delle possibilità di realizzazione pienamente evangelica del comando del Signore Gesù di "pregare sempre senza stancarsi" (Lc 18,1), esercitando dinamicamente e vitalmente la fede, la speranza e la carità. Di queste, tuttavia, soltanto "la fede può aderire alle vie misteriose dell'onnipotenza di Dio. Per questa fede ci si gloria delle proprie debolezze per attirare su di sé la potenza di Cristo" (CCC 273). E ancora, secondo l'interpretazione di Karol Wojtyła sul pensiero di San Giovanni della Croce, la fede si trasfigura in fiamma d'amore più forte della morte, essendo seme e frutto della risurrezione. Si chiude così l'anello trinitario dell'incessante atto d'amore che realizza la volontà del Padre che tutti gli uomini siano salvati in Cristo Suo Figlio e nello Spirito Santo che è la



Persona Amore, la Persona Dono per la quale si compie l'amore folle di Dio Trinità per l'uomo, rivelato in Cristo e nella sapienza della Croce. La Madre di Dio si colloca sempre al centro di questa sublime teofania d'amore e si presenta come il modello della realizzazione perfetta di risposta e partecipazione al divino disegno.

Suor M. Consolata Betrone dà un senso pasquale all'incessante atto d'Amore, perché l'amore deve essere aperto al sacrificio, all'oblatività, alla sofferenza redentiva. Infatti, come insegna magnificamente Giovanni Paolo II nella Lettera Apostolica *Salvifici doloris*, "man mano che partecipa a questo

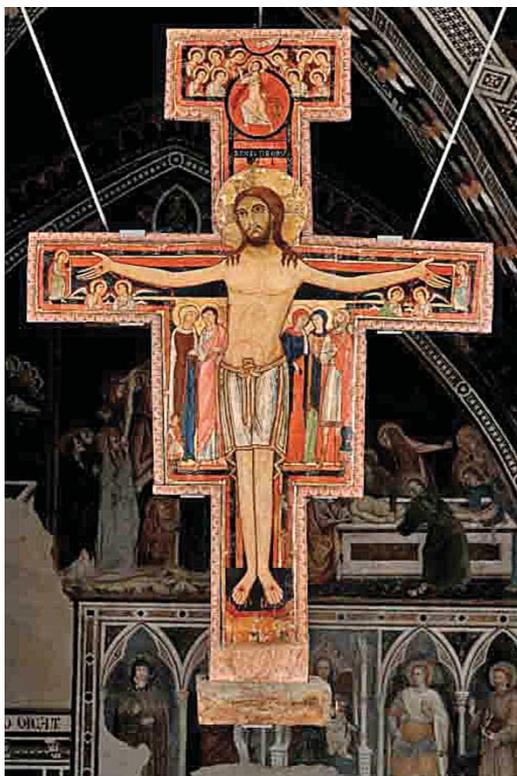
amore, l'uomo si ritrova fino in fondo nella sofferenza: ritrova «l'anima», che gli sembrava di aver «perduto» a causa della sofferenza" (n. 23), anzi, ancor più: "l'uomo scopre il senso salvifico della sofferenza, ma soprattutto che nella sofferenza diventa un uomo completamente nuovo. Egli trova quasi una nuova misura di tutta la propria vita e della propria vocazione" (n. 26). L'incessante atto d'amore favorisce questa conversione e perfezionamento nel-

l'amore puro per Dio e gratuito per le creature. Per questo l'analisi di Suor Daniela conclude che la "Piccolissima via d'amore" ha per aspetto caratteristico la croce di Cristo e la Sua risurrezione. Papa Benedetto XVI, nel libro citato su "Gesù di Nazareth" dà un'illuminante

spiegazione di questo nesso tra l'amore e la croce: "Proprio la croce è la radicalizzazione dell'amore incondizionato di Dio – amore in cui, nonostante ogni negazione da parte degli uomini, Egli dona se stesso, prende su di sé il «no» degli uomini, attirandolo così dentro il suo «sì» (2 Cor 1,19)".

La vita di Suor Consolata è l'atto d'amore assunto

come stile di vita propriamente cristiano e, specificatamente, consacrato nell'Ordine Serafico secondo il rigore della Regola Cappuccina. La Serva di Dio sembra, quindi, indicarci con la minorità del suo nascondimento claustrale e la contemplazione del suo silenzio operoso nell'atto incessante d'amore, come soltanto nel contesto pasquale si recupera l'autentica visione di tutte le cose in Dio, collaborando al suo piano salvifico. Giovanni Paolo II, in *Memoria*

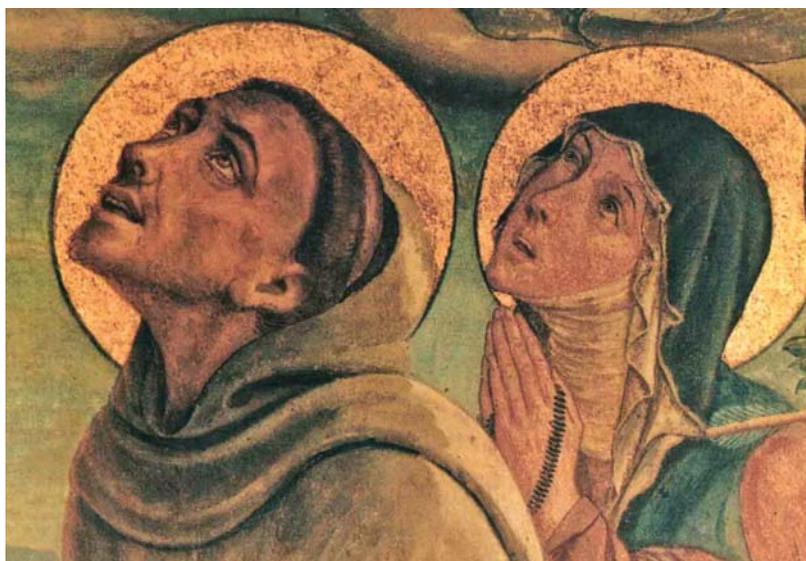


e identità, riflettendo sulla vittoria dell'amore redentivo, afferma: "Le cose, e in particolare le persone, non soltanto riacquistano la loro luce propria, in esse racchiusa da Dio Creatore, ma, se ci si può esprimere in questo modo, «rendono accessibile» Dio stesso, così come Egli si è voluto rivelare all'uomo: come Padre, come Redentore e come Sposo" (p. 43). Tutto questo si manifesta pienamente in Gesù "appassionato", costantemente presente nella vita della Serva di Dio fino al suo ultimo respiro, e a noi consegnato nell'Eucaristia, attualizzazione permanente nella storia del Sacrificio della Croce e della presenza reale del Risorto.

Nella logica di Dio e nella logica della storia della salvezza, la "Piccolissima via d'amore" si offre per ogni cristiano come una semplice, accessibilissima e autentica via alla santità. Essa unisce il destino dell'uomo con quello di Cristo, in una esistenza consapevole e per questo libera e liberata nella morte e risurrezione di Cristo. Luogo teologico di tale comunione è la Misericordia, che in particolare si realizza nel sacramento della confessione, ma che secondo l'insegnamento di Gesù a Suor M. Consolata ha un'unica prero-

gativa perché si compia veramente l'incontro tra Dio e la sua creatura: "Vuoi fare penitenza dei tuoi peccati? Amami, la tua penitenza sia l'amore" (*Appunti in Coro*, p. 87). In questa "scienza dell'amore", che ricapitola il cammino del Vangelo in generazioni di cristiani e di santi come Francesco e Chiara d'Assisi, la dimensione teologale e trinitaria della "Piccolissima via d'amore" si prospetta pienamente anche come profezia in sintonia con quanto il teologo K. Rahner affermò: "Il cristiano del futuro, o sarà mistico, o non sarà affatto".

Inoltrati nel sec. XXI, possiamo infine concordare con le parole di Giovanni Paolo II pensate per Santa Teresa del Bambino Gesù ma, giustamente, applicate da Suor Daniela a termine del suo lavoro anche a Suor M. Consolata Betrone: "Lo spirito della *Piccolissima via* è molto necessario all'uomo contemporaneo, all'uomo invischiato in diverse vacue grandezze".



Il calvario del cuore

Omelia di S. E. Mons. Cristiano Bodo - Vescovo di Saluzzo

*nella Concelebrazione del 72° Anniversario della nascita al Cielo della
Serva di Dio Suor M. Consolata Betrone*



Con la presente riflessione intendo posare lo sguardo su un aspetto particolare dell' esistenza di Suor M. Consolata, quello descritto dal suo biografo come "**calvario del cuore**", che consiste nell'aver sperimentato, nei sentimenti e nella carne, la medesima e lancinante passione che Gesù subì e visse per amore degli uomini.

Il Signore stesso glielo aveva predetto: "*Ti farò provare di ogni dolore l'assenzio e di ogni angoscia l'amarezza*".

La privazione di ogni umano sostegno e conforto

La religiosa patì il dolore per il distacco, dapprima soltanto fisico e poi anche epistolare, dal suo confessore e guida spirituale, unico sostegno umano rimastole. Da lui ella, con l'assoluzione dei peccati, riceveva accoglienza e ascolto, consigli, incoraggiamenti e stimoli, conforto e luce per il suo cammino.

Il dolore era tanto profondo e così pesante l'isolamento morale nel quale si trovava, da indurla a vivere la confessione settimanale come un penoso martirio. Ma ella si impegnava ad accettare e a sopportare il tutto con l'intenzione di obbedire soltanto alle divine ispirazioni e per dilatare ulteriormente gli spazi del suo cuore all'abbandono confidente in Dio solo.

Il dolore per la sua Torino, per l'Italia, per l'intera umanità

Il secondo conflitto mondiale, che tanti giovani e popoli dilaniò, fu un'altra causa che spremette dal cuore di Suor M. Consolata tutta la sofferenza possibile.

Proprio in coincidenza con la più cupa solitudine del cuore, a motivo del distacco dal suo padre spirituale, ella accolse per un imperscrutabile disegno divino su di lei, in riparazione e impetrazione, tutta l'onda travolgente del dolore umano causato dal secondo conflitto mondiale.

Tiravano venti di guerra, ma la religiosa, con tutta la fede del suo spirito, sperava e credeva che l'Italia non vi sarebbe entrata e che la sua Torino venisse risparmiata.

Pregava, infatti e supplicava: "No, Gesù, no, no, la guerra no!". Invece i colpi delle mi-
tragliatrici e il rombo degli aerei, il sibilo lacerante e lo squarciarsi delle case, le grida
di dolore che si ripercuotevano nella notte purtroppo erano realtà e lei, immersa nel-
l'inferno della barbarie, piccola e di-
sarmata, continuava a pregare, a offrire,
a soffrire e a professare la sua fede con-
fidente nel Dio Amore!

Nel silenzio di una preghiera soffocata
dai singhiozzi, avvertiva che la sua ora-
zione era impotente a ottenere ciò che
chiedeva; le sembrava che il suo anelito
di pace e il grido che usciva dal suo



cuore angosciato per la sal-
vezza e l'unione dei cuori ur-
tassero contro un macigno ir-
removibile, tuttavia ella non
desisteva mai dalla lotta di
preghiera.

Il male del mondo la op-
primeva! Veder soffrire e non
poter sollevare alcuno dalla
sofferenza era per Suor M.
Consolata un'amarezza indi-

cibile, una passione, un calice amaro! Ebbe a dire: *"Non credevo di amare così la mia
diletta Patria, la mia cara Torino, l'umanità; sento con intensità l'angoscia per la loro
umiliazione; mi opprime un dolore senza sollievo"*. Stava sperimentando di ogni
dolore l'assenzio, l'amarezza, l'angoscia!

Per riflettere

Suor M. Consolata Betrone: una donna dalla personalità indubbiamente spiccata, di
provato equilibrio psico-fisico; una vita comune e al tempo stesso singolare; un'esi-
stenza ammirevole, più che imitabile, da conoscere per rendere lode a Dio, presente
e operante in una persona che, per tutta la vita, si è impegnata a credere, a soffrire, a
salvare anime, a corrispondere alla grazia divina con determinazione, con umiltà e
con tanta incondizionata, quanto indefessa, carità.

All'inizio della sua vita cappuccina si era proposta di inviare al Signore tutti i "fio-
rellini" della giornata finché non l'avesse esaudita. La sua vita fu tutta un'incessante
offerta e un palpito di carità universale.

Non è semplice per noi entrare in questa spiritualità. Davanti alla piccola e nascosta

storia di grande amore e di grande dolore, davanti all'esperienza mistica e alla "consumazione" di Suor M. Consolata, possiamo timidamente affermare che:

- è iscritto nella sua storia un paradigma che vale in ogni tempo e per ogni storia: il male lotta in modo estenuante contro il bene perché vuole avere su di esso una rivincita; il prevalere della Vita sulla morte e sul male è sempre l'esito di un passaggio doloroso;

- fondamentale per ogni cristiano e per ogni uomo sono la fedeltà alla propria chiamata e alla sua corrispettiva missione, la fedeltà al proprio dovere e ai doni ricevuti dal Signore;

- soltanto l'amore è in grado di trasformare ogni aspetto dell'esistenza, anche il più insignificante o mortificante, come la sofferenza e il combattimento contro il male, in esperienza sublime ed esaltante;

- la sofferenza ineludibile, temuta, accolta e paradossalmente perfino chiesta e amata, vissuta attivamente e non subita passivamente,



invera e afferma il primato dell'amore, della vita, della verità.

Nella condizione umana, sigillata con l'immagine del suo Creatore e redenta dall'Amore crocifisso, è radicata la possibilità di ritrovare il senso della vita anche quando essa è oscurata dalle inesorabili – o desiderate – spine del dolore.



Questa nostra condizione umana è segnata da un insondabile destino di gioia e di luce, che si intravede anche nelle tenebre delle guerre, alla condizione che il Mistero della Grazia e dell'Amore abiti l'anima.

Possiamo chiedere al Signore, per intercessione di questa suora cappuccina, il dono di un cuore sensibile e oblativo, di una speranza indomita che non si lascia sopraffare dallo scoraggiamento e dallo sconforto, l'audacia di farci carico delle povertà umane e strutturali delle nostre istituzioni politiche, civili, ecclesiali? Forse sì.

CON GRANDE AMORE

“Carità: il bene che faccio, lo faccio a Gesù.
Il male che faccio con i pensieri, parole e azioni
lo faccio pure a Gesù”.

“Gesù le Sue promesse le mantiene tutte”.

“La vista del Cielo rende lievi le croci più pesanti”.

“Giorno di ritiro. Farò del bene a chiunque avvicino:
o con un sorriso, o con una buona parola, o con l'aiuto, o
col buon esempio, o recitando per l'anima un'Ave Maria”.

“Lo strumento per la conversione delle anime è quella piccola
anima ignorata, nascosta, che prega, che soffre,
che ha fede. Ecco lo strumento di Dio”.

“Gesù le anime non le converte nella contemplazione,
ma nel sacrificio”.

“Gesù non mi chiede che l'amore,
anzi non perdere un atto d'amore!”.

“Pensare, parlare e servire con grande amore Gesù in
tutte, più sarò caritatevole, e più Gesù coprirà le mie
colpe: fare quindi tutto il bene possibile”.

“Vivere nell'azione presente, mettendo tutto l'impegno
per fare bene ogni cosa”.

“Nelle infedeltà, non perdere tempo, un atto d'amore
ardente, baciando il Volto Divino, e continuare,
o riprendere ad amare”.

Suor M. Consolata

Catechesi sui comandamenti di Papa Francesco

Piazza San Pietro - 13 e 20 giugno 2018

1. Introduzione: Il desiderio di una vita piena

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! ... Iniziamo oggi un nuovo itinerario di catechesi sul tema dei comandamenti. I comandamenti della legge di Dio. Per introdurlo prendiamo spunto dal brano appena ascoltato: l'incontro fra Gesù e un uomo - è un giovane - che, in ginocchio, gli chiede come poter ereditare la vita eterna (Mc 10,17-21). E in quella domanda c'è la sfida di ogni esistenza, anche la nostra: il desiderio di una vita piena, infinita. Ma come fare per arrivarci? Quale sentiero percorrere? Vivere per davvero, vivere un'esistenza nobile ... Quanti giovani cercano di "vivere" e poi si distruggono andando dietro a cose effimere.



Alcuni pensano che sia meglio spegnere questo impulso - l'impulso di vivere - perché pericoloso. Vorrei dire, specialmente ai giovani: il nostro peggior nemico non sono i problemi concreti, per quanto seri e drammatici: il pericolo più grande della vita è un cattivo spirito di adattamento che non è mitezza o umiltà, ma *mediocrità, pusillanimità*. Un giovane mediocre è un giovane con futuro o no? No! Rimane lì, non cresce, non avrà successo. La mediocrità o la pusillanimità. Quei giovani che hanno paura di tutto: "No, io sono così ...". Questi giovani non andranno avanti. Mitezza, forza e niente pusillanimità, niente mediocrità. Il Beato Pier Giorgio Frassati - che era un giovane - diceva che bisogna vivere, non vivacchiare. I mediocri vivacchiano. Vivere con la forza della vita. Bisogna chiedere al Padre celeste per i giovani di oggi il dono della sana *inquietudine*. Ma, a casa, nelle vostre case, in ogni famiglia, quando si vede un giovane che è seduto tutta la giornata, a volte mamma e papà pensano: "Ma questo è malato, ha qualcosa", e lo portano dal medico. La vita del giovane è andare avanti, essere inquieto, la sana inquietudine, la capacità di non accontentarsi di una vita senza bellezza, senza colore. Se i giovani non saranno affamati di vita autentica, mi domando, dove andrà l'umanità? Dove andrà l'umanità con giovani quieti e non inquieti?

La domanda di quell'uomo del Vangelo che abbiamo sentito è dentro ognuno di noi: come si trova la vita, la vita in abbondanza, la felicità? Gesù risponde: «*Tu conosci i comandamenti*» (v. 19), e cita una parte del Decalogo. È un processo pedagogico, con cui Gesù vuole guidare ad un luogo preciso; infatti è già chiaro, dalla sua domanda, che

quell'uomo non ha la vita piena, cerca di più è inquieto. Che cosa deve dunque capire? Dice: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza» (v. 20).

Come si passa dalla *giovinezza* alla *maturità*? Quando si inizia ad *accettare i propri limiti*. Si diventa adulti quando ci si relativizza e si prende coscienza di “quello che manca” (v. 21). Quest'uomo è costretto a riconoscere che tutto quello che può “fare” non supera un “tetto”, non va oltre un margine.

Com'è bello essere uomini e donne! Com'è preziosa la nostra esistenza! Eppure c'è una verità che nella storia degli ultimi secoli l'uomo ha spesso rifiutato, con tragiche conseguenze: la verità dei suoi limiti.

Gesù, nel Vangelo, dice qualcosa che ci può aiutare: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a *dare pieno compimento*» (Mt 5,17). Il Signore Gesù regala il compimento, è venuto per questo. Quell'uomo doveva arrivare sulla soglia di un salto, dove si apre la possibilità di smettere di vivere di sé stessi, delle proprie opere, dei propri beni e – proprio perché manca la vita piena – lasciare tutto per seguire il Signore. A ben vedere, nell'invito finale di Gesù – immenso, meraviglioso – non c'è la proposta della povertà, ma della ricchezza, quella vera: «*Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!*» (v. 21).

Chi, potendo scegliere fra un originale e una copia, sceglierebbe la copia? Ecco la sfida: trovare l'originale della vita, non la copia. Gesù non offre surrogati, ma *vita vera*, *amore vero*, *ricchezza vera*! Come potranno i giovani seguirci nella fede se non ci vedono scegliere l'originale, se ci vedono assuefatti alle mezze misure? È brutto trovare cristiani di mezza misura, cristiani – mi permetto la parola – “nani”; crescono fino ad una certa statura e poi no; cristiani con il cuore rimpicciolito, chiuso. È brutto trovare questo. Ci vuole l'esempio di qualcuno che mi invita a un “*oltre*”, a un “*di più*”, a crescere un po'. Sant'Ignazio lo chiamava il “*magis*”, «il fuoco, il fervore dell'azione, che scuote gli assonnati».

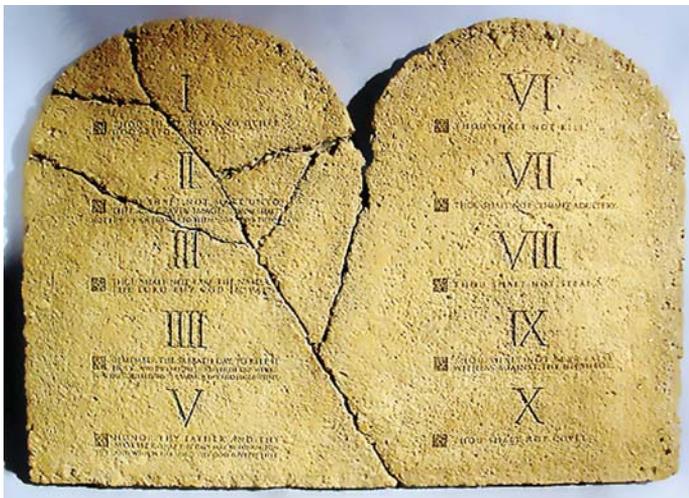
La strada di quel che manca passa per quel che c'è. Gesù non è venuto per abolire la Legge o i Profeti ma per dare compimento. Dobbiamo partire dalla realtà per fare il salto in “*quel che manca*”. Dobbiamo scrutare l'ordinario per aprirci allo straordinario.

In queste catechesi prenderemo le due tavole di Mosè da cristiani, tenendoci per mano a Gesù, per passare dalle illusioni della giovinezza al tesoro che è nel cielo, camminando dietro di Lui. Scopriremo, in ognuna di quelle leggi, antiche e sapienti, la porta aperta dal Padre che è nei cieli perché il Signore Gesù, che l'ha varcata, ci conduca nella vita vera. La sua vita. La vita dei figli di Dio.

2: “Dieci Parole” per vivere l'Alleanza

Abbiamo iniziato un nuovo ciclo di catechesi sui comandamenti. Abbiamo visto che il Signore Gesù non è venuto ad abolire la Legge ma a dare il compimento. Ma dovremo capire meglio questa prospettiva.

Nella Bibbia i comandamenti non vivono per sé stessi, ma sono *parte di un rapporto, una relazione*. Il Signore Gesù non è venuto ad abolire la Legge, ma a dare il compimento. E c'è quella relazione dell'*Alleanza fra Dio e il suo Popolo*. All'inizio del capitolo 20 del libro dell'Esodo leggiamo – e questo è importante – : «Dio pronunciò tutte queste parole» (v. 1).



Sembra un'apertura come un'altra, ma niente nella Bibbia è banale. Il testo non dice: “Dio pronunciò questi comandamenti”, ma «queste parole». La tradizione ebraica chiamerà sempre il Decalogo “le dieci Parole”. E il termine “decalogo” vuol dire proprio questo. Eppure hanno forma di leggi, sono oggettivamente dei comandamenti. Perché, dunque, l'Autore sacro usa, proprio qui, il termine “dieci parole”? Perché? E non dice “dieci comandamenti”?

Che differenza c'è fra un *comando* e una *parola*? Il comando è una comunicazione che non richiede il dialogo. La parola, invece, è il mezzo essenziale della *relazione come dialogo*. Dio Padre crea per mezzo della sua parola, e il Figlio suo è la Parola fatta carne. L'amore si nutre di parole, e così l'educazione o la collaborazione. Due persone che non si amano, non riescono a comunicare. Quando qualcuno parla al nostro cuore, la nostra solitudine finisce. Riceve una parola, si dà la comunicazione e i comandamenti sono parole di Dio: Dio si comunica in queste dieci Parole, e aspetta la nostra risposta.

Altro è ricevere un ordine, altro è percepire che qualcuno cerca di parlare con noi. Un dialogo è molto di più che la comunicazione di una verità. Io posso dirvi: “Oggi è l'ultimo giorno di primavera, calda primavera, ma oggi è l'ultimo giorno”. Questa è una verità, non è un dialogo. Ma se io vi dico: “Cosa pensate di questa primavera?”, incomincio un dialogo. I comandamenti sono un dialogo. La comunicazione si realizza per il piacere di parlare e per il bene concreto che si comunica tra coloro che si vogliono bene per mezzo delle parole. È un bene che non consiste in cose, ma nelle stesse persone che scambievolmente si donano nel dialogo» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 142).

Ma questa differenza non è una cosa artificiale. Guardiamo cosa è successo all'inizio. Il Tentatore, il diavolo, vuole ingannare l'uomo e la donna su questo punto: vuole convincerli che Dio ha vietato loro di mangiare il frutto dell'albero del bene e del male per tenerli sottomessi. La sfida è proprio questa: la prima norma che Dio ha dato all'uomo, è

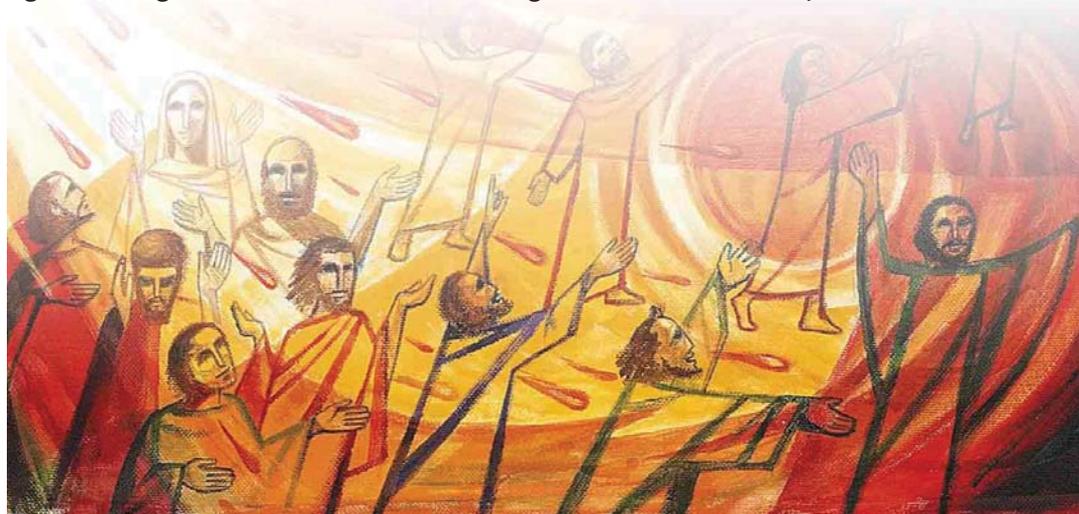
l'imposizione di un despota che vieta e costringe, o è la premura di un papà che sta curando i suoi piccoli e li protegge dall'autodistruzione? E' una parola o è un comando? La più tragica, fra le varie menzogne che il serpente dice a Eva, è la suggestione di una divinità invidiosa – “Ma no, Dio è invidioso di voi” – di una divinità possessiva – “Dio non vuole che voi abbiate libertà”. I fatti dimostrano drammaticamente che il serpente ha mentito (Gen 2,16-17; 3,4-5), ha fatto credere che una parola d'amore fosse un comando.

L'uomo è di fronte a questo bivio: Dio mi impone le cose o si prende cura di me? I suoi comandamenti sono solo una legge o contengono una *parola*, per curarsi di me? Dio è padrone o Padre? Dio è Padre: non dimenticatevi mai questo. Anche nelle situazioni più brutte, pensate che abbiamo un Padre che ci ama tutti. Siamo sudditi o figli? Questo combattimento, dentro e fuori di noi, si presenta continuamente: mille volte dobbiamo scegliere tra una mentalità da schiavi e una mentalità da figli. Il comandamento è dal padrone, la parola è dal Padre.

Lo Spirito Santo è uno Spirito di figli, è lo Spirito di Gesù. Uno spirito da schiavi non può che accogliere la Legge in modo oppressivo, e può produrre due risultati opposti: o una vita fatta di doveri e di obblighi, oppure una reazione violenta di rifiuto. Tutto il Cristianesimo è il passaggio dalla lettera della Legge allo Spirito che dà la vita (2 Cor 3,6-17). Gesù è la Parola del Padre, non è la condanna del Padre. Gesù è venuto a salvare, con la sua Parola, non a condannarci.

Si vede quando un uomo o una donna hanno vissuto questo passaggio oppure no. La gente si rende conto se un cristiano ragiona da figlio o da schiavo. E noi stessi ricordiamo se i nostri educatori si sono presi cura di noi come padri e madri, oppure se ci hanno solo imposto delle regole. I comandamenti sono il cammino verso la libertà, perché sono la parola del Padre che ci fa liberi in questo cammino.

Il mondo non ha bisogno di legalismo, ma di cura. Ha bisogno di cristiani con il cuore di figli. Ha bisogno di cristiani con il cuore di figli: non dimenticatevi questo.



Messaggi

a Suor M. Consolata

dall'album presso l'urna della Serva di Dio



Carissima Suor Consolata oggi sono felice di essere vicina a te con i miei amici per esprimerti tutto il nostro affetto e la nostra devozione. Aiutaci, insieme alle preghiere delle tue Sorelle, in questo cammino faticoso; ottienici una forte fede in Gesù e in Maria e donaci pace e salute.

Suor Consolata, ti prego per la salvezza dell'anima di mio nonno.

Cara Suor Consolata, ti ringrazio perché da tanti anni intercedi per mio figlio che sta vivendo un cammino di vita molto tormentato. Ti ringrazio perché abbiamo già visto in lui dei miglioramenti. Gesù, Maria vi amo, salvate anime.

Gesù e Suor Consolata aiutate Maria Elisabetta. Grazie.

Cara Suor Consolata, grazie per la tua presenza nella mia vita. Intercedi dal Signore protezione per mia figlia Isabella affinché la liberi da ogni male e fa' che l'unione con il suo fidanzato sia ricca d'amore e di serenità.

Suor Consolata ti affido mio figlio; prega e seguici dal Cielo. Grazie di cuore.

Suor Consolata intercedi presso Gesù perché protegga la nostra famiglia da ogni male e ci doni salute e serenità. Grazie.

Suor Maria Consolata, grazie per la tua potente intercessione.

Grazie Suor Consolata per la tua testimonianza di fede. Ti affido tutti i giovani: guidali verso l'amore di Gesù.

Suor Maria Consolata aiutami a vivere il mio cammino con Elisa verso un fidanzamento cristiano.

Ogni volta che vengo al monastero di Suor M. Consolata rinnovo la mia richiesta di preghiere per Lorenzo, affinché Gesù e Maria non distolgano mai lo sguardo da lui fino alla sua guarigione completa del corpo, della mente e dell'anima. Quando non sono qui rimango unita a voi nella preghiera, care Sorelle Cappuccine e così siete nel mio cuore. Vicino a noi tutti c'è Suor M. Consolata che veglia su di noi. Gesù, Maria vi amo, salvate anime.

Suor Consolata, aiuta mia nipote Ornella che ha due figli e ora suo marito l'ha lasciata.

Suor Consolata, sostieni le Sorelle del mio Istituto perché molte di loro sono ammalate.

Suor Consolata aiutami nella mia vita affettiva.

Suor Maria Consolata, sono trascorsi 25 anni di matrimonio: ringrazio il Signore e chiedo tanta fede per me e mio marito Giorgio. Gesù, Maria vi amo, salvate anime.

Cara Suor Consolata oggi sono qui con Anna e Arnaldo a lodare Gesù e Maria che esaudiscano le nostre preghiere e ci diano tanta pace e tanta fede.

Suor Consolata, prega per la mia conversione.

Dolce Suor Consolata, ti chiedo di intercedere presso il Signore per la mia vita. Fa' che le scelte che farò non siano mai causa di sofferenza per i miei genitori, le mie sorelle, i miei cognati e i miei adorati nipoti. Intercedi tu. Grazie di cuore.

Suor Consolata, convertici e donaci di vivere e morire in grazia di Dio.

Suor Maria Consolata ti prego di intercedere affinché Cristina sia più docile e si renda

conto di quanto le voglio bene. Prega perché io riesca a dialogare con lei. Grazie.

Suor Consolata veglia su Anna Clara e mio figlio che, come tu sai, è tanto malato.

Vengo da Udine e chiedo preghiere a Suor Consolata per la salute dei miei genitori e per le persone che porto nel cuore. Grazie di tutto.

Suor Consolata prega per Katia, Alessandro e i miei nipoti Alex, Nicol, Diego. Ricordati anche di me e dei miei problemi di salute e di lavoro.

Chiedo a Suor Consolata di farmi capire se l'iniziativa che vorrei intraprendere è secondo la volontà di Dio. Grazie.

Voglio affidare alla tua intercessione, Suor Consolata, la guarigione spirituale di mia sorella, di

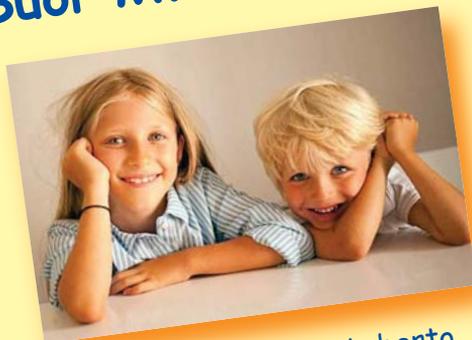
Salvo e di Valentina. Intercedi per la pace nelle nostre famiglie. Ti affidiamo anche la nostra fraternità S. Famiglia di Nazareth affinché possiamo compiere al meglio le nostre opere.

Suor Consolata, grazie per tutto quello che hai fatto e stai facendo per la mia Maya. Te la affido affinché tu la protegga sempre e la conservi in salute. Chiedo la tua intercessione per tutte le persone che amo, in particolare per Valentina, la mia mamma e tutti i miei cari e tutti quelli che si sono affidati alle mie preghiere. Grazie, Suor Consolata.

Cara Suor Consolata grazie per la tua intercessione per me e per la mia famiglia.

Gesù, Maria vi amo, salvate anime. Salva, Gesù, per i meriti di Suor Consolata, la nostra Italia da ogni male. Abbiamo bisogno che il tuo Santo Spirito ci illumini.

Si affidano a Suor M. Consolata



Emma e Umberto



Prima Comunione di Rosa



Gaia



Yasmine



Claudia

Suor Maria Consolata prega per Lorenzo, perché possa laurearsi e per tutti i nostri figli e nipoti.

Suor Maria Consolata prega per Letizia, per Maria e la sua famiglia affinché si mantengano sempre in salute e ravviva in me la fede e lo spirito di preghiera.

Cara Suor Consolata, anche quest'anno sono venuta da te. Ti affido Angelo che ha tanto bisogno. Grazie.

Suor Consolata, aiuta mia figlia Nicoletta ad essere più comprensiva nei miei confronti.

Suor Consolata intercedi per noi: proteggici, aiutaci, guidaci.

Caro Gesù e cara Suor Consolata, vi prego, proteggete le persone a cui voglio bene. Aiutatemi a superare la seconda media e a realizzare il mio sogno di lavorare in campo artistico. Grazie.

Suor Maria Consolata prega per la salute di Antonio. Grazie.

Suor Consolata proteggimi, ne ho tanto bisogno e illumina la mia mente.

Cara Suor Maria Consolata affido alla tua intercessione la conversione di mia figlia Simona: proteggila lei e il suo bambino.

Suor Consolata abbi pietà di me, vienimi in aiuto affinché ci sia pace tra le nostre famiglie.

Care Sorelle, chiedo preghiere per mio marito Simone affinché il Signore, per l'intercessione di Maria Vergine e Suor Consolata, gli conceda la conversione del cuore, protegga e benedica la nostra famiglia, il nostro matrimonio e i nostri bambini. Gesù, Maria vi amo, salvate anime. Vi abbraccio con affetto.

Chiedo un preghiera a Suor Maria Consolata per Alberto, malato di sclerosi multipla.

Tu sai, Suor Consolata, quali sono le nostre necessità: intercedi per noi.

Sono una pellegrina da Agrigento, carissima

Suor Maria Consolata, e ti chiedo di aiutarmi a guarire da tanta sofferenza e dolori provocati dai miei problemi di salute. Gesù, Maria vi amo, salvate anime.

Preghiamo perché con l'aiuto di Suor Maria Consolata, la mia famiglia possa superare grosse divisioni.

Cara Suor Consolata, ti prego, intervieni ad ammorbidire il cuore di mia sorella, perché non ci comprendiamo e mi fa tanto soffrire. Aiutala e aiutami a capire cosa devo ancora fare perché si sciolgano tutte queste difficoltà e gelosie. Grazie per ciò che mi otterrai dal buon Dio.

Cara Suor Consolata ti ringraziamo di essere qui accanto alla tua urna. Ti affidiamo l'intenzione di portare la pace nella nostra famiglia. Tu sai e vedi, prega la Madonna affinché ci otenga la grazia che tanto speriamo.

Ti affido, cara Suor Consolata i numerosi problemi di lavoro e di salute. Aiutami tu!

Cara Suor Consolata se puoi, aiutami a vivere bene il mio quotidiano.

Cara Suor Consolata ti affido i miei figli Maria Luisa e Davide e tutta la mia famiglia.

Chiedo, per intercessione di Suor Maria Consolata, che ogni nodo sia sciolto, spezzato e cancellato per me, per Maria, Claudio e Alessandra e ottenga la liberazione e la guarigione per tutti. Grazie.

Oggi, 18 luglio, nel ricordo di Suor Consolata, uniti nella preghiera le affido: il mio rapporto di amicizia con Marilena, il cammino di preparazione per l'adozione del nostro secondo figlio in Burkina Faso e tutte le ansie che comporta, la mia famiglia e la nostra salute, i 40 anni di matrimonio dei miei suoceri e il loro cammino insieme. Care Sorelle, pregate per me e per tutto ciò porto nel cuore.

Chiediamo il miracolo della guarigione di Andrina per la beatificazione di Suor Consolata.

Suor Consolata, assistimi in questo momento particolare della vita. Grazie.

Carissima Suor Consolata, sono una Clarissa

Cappuccina dell'Indonesia e ti chiedo di pregare per me, in particolare durante i due anni in cui dovrò studiare a Roma all'università Antonianum. Ti affido tutte le Clarisse Cappuccine del mondo e la mia famiglia lontana. Con infinito affetto, Gesù, Maria vi amo, salvate anime.

Cara Suor Consolata intercedi con Maria e Gesù per me e per la salute della mia mamma.

Gesù, Maria e Suor Consolata proteggete Mauro nel suo viaggio. Grazie.

Suor Consolata aiuta Roby perché possa andare in pellegrinaggio a Medjugorje e la Madonna cambi il suo cuore.

Suor Maria Consolata intercedi per Laura secondo la Volontà di Dio.

Suor M. Consolata metto nel tuo cuore i bisogni della mia famiglia. Aiuta Severino, Giusy, Gianni, Antonio e concedi loro pace, serenità, amore e portali al Cuore di Gesù.

Suor Consolata prega perché mio figlio Christian sia sereno: ne ha bisogno.

Suor Consolata aiutami ad avvicinarmi a Gesù, ad aprire il mio cuore a Lui e ad avere la forza di seguirlo. Aiutami a riunire la nostra famiglia e prega per mio marito Gian-

franco e mio figlio Andrea. Confido in Te.

Care Sorelle, vi chiedo di implorare l'intercessione di Suor Maria Consolata Betrone per Mattia, Angela e Michele, affinché il Signore disarmi il loro cuore dall'odio, dal desiderio di vendetta e dal compiere azioni non buone e possano tornare sulla giusta strada. Gesù, Maria, vi amo salvate anime!

Suor Consolata intercedi perché Gabriella, Fabio e Giusy si convertano e Rocco guarisca dal tumore al cervello. Grazie.

Suor Consolata prega per Piercarla, Veronica e Caterina, per la loro vita lavorativa e la loro salute.

Suor Consolata Betrone prega per Attilio affinché si riprenda dalla sua malattia: non cammina più, mangia pochissimo ed è in ospedale da molto tempo.

Care Sorelle tutte, chiedo la vostra preghiera per tre care amiche ammalate gravemente: Paola, Giulia e Anna. Gesù, con l'intercessione di Suor Consolata, le sostenga in questa difficile prova e aiuti anche i loro familiari. Grazie!

Gesù, Maria, Giuseppe e Suor Consolata vi affido Robert, Laura e Sara Maria, aiutate questa famiglia e la loro conversione. Grazie.

www.consolatabetrone-monasterosacrocuore.it

Gesù, Maria Vi amo, salvate anime!
Suor Maria Consolata Betrone Clarissa
Domenica (1886-1946)

Domini Galleria Fotografica

LINGUA ITALIANA - LANGUE FRANÇAISE - LINGUA PORTUGUESA - ENGLISH LANGUAGE - DEUTSCHE SPRACHE - IDIOMA ESPAÑOL - JEZYK POLSKI

Suor M. Consolata Betrone e il Monastero Sacro Cuore

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!
Jesus, Marie je vous aime, sauvez les âmes!
Jesus, Maria amo-vos salvai almas!
Jesus, Mary I love you, save souls!
Jesus, Maria ich liebe euch, rettet seelen!
Jesús, María os amo, salvad almas!
Jezu, Maryjo kocham was, ratujcie dusze!

Cara Suor Consolata intercedi per me affinché il Cuore di Gesù mi aiuti in questo difficile cammino e mi liberi dai sentimenti negativi e dall'orgoglio. Ti affido tutti i miei vicini di casa, soprattutto quelli che mi creano problemi ed anche Giuseppe e Maria Grazia e i loro bimbi.

Suor Consolata ci uniamo a te con la preghiera e con i nostri piccoli e grandi sacrifici per la salvezza delle anime come desidera il Sacro Cuore di Gesù. Intercedi per il Papa, per la Chiesa e per tutti i sacerdoti, in particolare per quelli che conosco.

Suor Consolata, guidami nella scelta della scuola che mi consentirà di essere maggiormente di aiuto ai bimbi in difficoltà.

Cara Suor Consolata ti affido la mia amica, guidala nel suo cammino con il Signore e intercedi per lei la guarigione spirituale, mentale e fisica.

Carissime Sorelle, con grande dispiacere nel cuore, vi chiedo, per intercessione di Suor Consolata di pregare e di aiutarmi a pregare per nonno Franco. Ve lo chiedo umilmente, siamo disperati; i medici gli hanno riscontrato tumori maligni con metastasi. Lo affido alla Serva di Dio e vi ringrazio di cuore. Gesù, Maria vi amo, salvate anime.

Cara Suor Consolata, ti affido Diego e Mariella, il loro matrimonio e tutto il loro ambiente di lavoro. Grazie.

Affido a Suor M. Consolata mia mamma, mio fratello e i suoi figli Leonid, Maxim, Vera e Natalia.

Suor Consolata, intercedi per me la grazia di percorrere la "piccolissima via d'amore" e crescere nella confidenza e nell'abbandono alla volontà del Cuore di Gesù.

Chiedo a Suor Maria Consolata e a voi care Sorelle, di intercedere affinché lo Spirito Santo illumini sempre la mia mente e il mio cuore a discernere nelle scelte della mia vita. A volte sono sfiduciata, ma so che Gesù non mi abbandona. Pregate anche per i miei genitori e per la persona che amo, affinché possiamo costruire una famiglia cristiana. Vi ricordo sempre con grande affetto e riconoscenza per quanto fate per me. Gesù, Maria vi amo, salvate anime.

Suor Consolata, ti chiedo di aiutarmi per un'intenzione particolare riguardo al mio lavoro. Prega il S. Cuore di Gesù anche per mia figlia che si sposerà presto, perché sia felice. Grazie.

Suor Consolata, prega per Alexandra e aiuta anche me.

Cara Suor Consolata ti affido tutti i bimbi ammalati di leucemia, specialmente Emanuele.

Ti prego, Suor Consolata, custodisci la salute di mia nipote Sofia, proteggi tutti i miei cari dalle malattie e aiutami nel migliorare il mio lavoro.

Cara Suor Consolata ti chiedo di pregare Gesù affinché aiuti, protegga e salvi mio figlio sofferente da tanti anni. Grazie. Confido e spero sempre. Care Sorelle, pregate per noi!

Suor Consolata, converti il cuore duro di mio marito perché ritrovi la fede vera, la voglia e il piacere di stare in famiglia.

Suor Maria Consolata intercedi per me, per i miei cari e per la nostra conversione. Intercedi anche per Flavia, Lino, Elisa, Diego, Daniela e Stefania. Grazie.

Sono un papà divorziato da quindici anni e ho un figlio di diciotto. Ricordatemi nella preghiera affinché venga illuminato nelle decisioni che dovrò prendere a breve. Suor M. Consolata, grazie per il bene spirituale che ricevo quando recito l'atto d'amore "Gesù, Maria vi amo, salvate anime".

Care Sorelle, vi chiedo con il cuore di unirvi all'intercessione di Suor Maria Consolata per me e per le intenzioni dei miei figli. Grazie, nelle mie preghiere vi ricordo sempre. Il Signore vi benedica!

Ringrazio voi, care Sorelle e Suor Consolata per la preghiera che ha aiutato mio cognato Mario.

Care Sorelle, siamo qui in monastero in questo giorno dedicato alle "anime piccolissime" e per questo ringraziamo Gesù e Maria e affidiamo ancora a Suor Consolata le necessità di Mauro e tutta la sua famiglia. Unite nella preghiera.



"Che Gesù Bambino nascendo trovi,
con San Giuseppe e la Madonna,
un cuoricino che l'ama tanto tanto...
il cuoricino di Consolata!"

*Auguri di Santo Natale
colmo di ogni benedizione e pace
con il nostro ricordo di preghiera.
Le Sorelle Clarisse Cappuccine*



Associazione
Le anime piccolissime
del Cuore misericordioso di Gesù

c/o Monastero Sacro Cuore
Via Duca D'Aosta 1
10024 Moncalieri TO

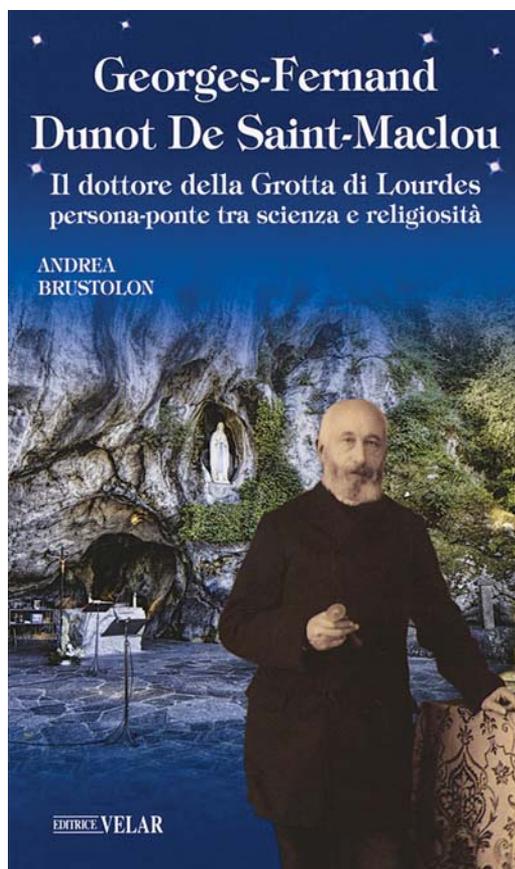
Mercoledì 5 Dicembre 2018 a Casa Suor Consolata: incontro animato da P. Andrea Brustolon omv, con la presentazione del suo libro

Georges Fernand Dunot de Saint Maclou

Il Dottore della grotta di Lourdes
Una persona ponte tra scienza e religiosità

In questo volume si presenta la vita di un uomo che è stato persona-ponte tra ragione e fede: il Dottore della Grotta di

Lourdes. Questo testo permette di poter osservare la sua azione in un periodo molto lungo, e non solo nel momento della fondazione del Bureau des Constatations Médicales e dell'Hospitalité Notre-Dame de Lourdes, due benemerite associazioni uscite dal genio di questo medico. Uomo straordinario, sposo, amico e amante della vita, confratello della San Vincenzo de' Paoli a Caen, a Nizza e a Lourdes, medico laureato a Lovanio (Belgio), filosofo tomista, sindaco di Ouézy e promotore del bene comune, storico e scrittore, buon samaritano tra i feriti di Mentana, i malati di Ouézy ed i poveri del Calvados in particolare durante la Guerra franco-prussiana, attento osservatore ed informatore del Concilio Vaticano I, Commendatore dell'Ordine Pontificio di San Silvestro papa, fondatore e primo direttore del bollettino "Semaine Religieuse" della diocesi di Nizza, difensore dei diritti dei frati Carmelitani di Nostra Signora di Laghet, associato secolare degli Oblati di Maria Vergine, cofondatore e terzo presidente dell'Hospitalité Notre-Dame de Lourdes, fondatore del Bureau des Constatations Médicales di Lourdes.





Edgar Ariel Hernandez Aguiar
(nella foto 2° da sinistra) ci scrive:

Carissimi, è un piacere potervi salutare con questa lettera augurandovi di tutto cuore che Dio vi riempi sempre delle sue benedizioni. Desidero ringraziarvi umilmente per l'accompagnamento che mi avete dato durante il mio percorso vocazionale. Questo è il mio ultimo anno di formazione qui nel Seminario Maggiore dell'Assunta: è stata un'avventura indimenticabile di incontro con Dio e con molte persone. In questo anno di Teologia siamo quasi cento seminaristi di diverse regioni del nostro Paese e in quarta Teologia ci sono ventiquattro giovani. Sappiamo che siamo pochi per rispondere alla sfide che la società ci presenta, però confidando nella Parola di Dio, desideriamo consacrare la nostra vita a Dio e alla Chiesa. La vocazione sacerdotale è un grande tesoro che portiamo in vasi di creta, perché si manifesti che è opera di Dio. Vi ringrazio ancora per il vostro aiuto spirituale ed economico durante questo tempo di formazione ed ora so che inizierò una nuova tappa con il servizio pastorale e avrò bisogno molto più della preghiera di voi Sorelle. Cari saluti e molte benedizioni.

CASA SUOR CONSOLATA - VIA SAN MASSIMO 36 - TORINO

PER INFORMAZIONI E VISITE AL MUSEO PREVIO APPUNTAMENTO:

mail: casasuorconsolata@gmail.com

cell. 349 6694494 (ARNALDO) - 334 5781743 (DANIELA)

EVENTI E INCONTRI DI PREGHIERA:

CONSULTARE SITO: www.consolatabetrone-monasterosacrocuore.it

seguici su:



(Casa Suor Consolata Betrone)

"Eterna è la sua misericordia": Dio paziente e misericordioso nei salmi

La misericordia è una delle caratteristiche divine che il Salterio pone in evidenza con particolare attenzione, al punto che possiamo chiamare "salmi della misericordia" alcuni poemi che sono attraversati dal tema dell'agire amorevole del Signore verso i suoi fedeli. La parola "misericordia" (chésed) possiede una forte pregnanza di significati, e per questo è tradotta in vario modo: tenerezza, grazia, indulgenza, bontà, benevolenza, amore. Se c'è un luogo in cui dimora la misericordia divina (chésed) questo è il grembo, le viscere (rachamim): le viscere materne di Dio si commuovono al punto da perdonare il grande peccato commesso (Is 49,15; Sal 103,13).

Salmo 25 "Ricordati della misericordia"

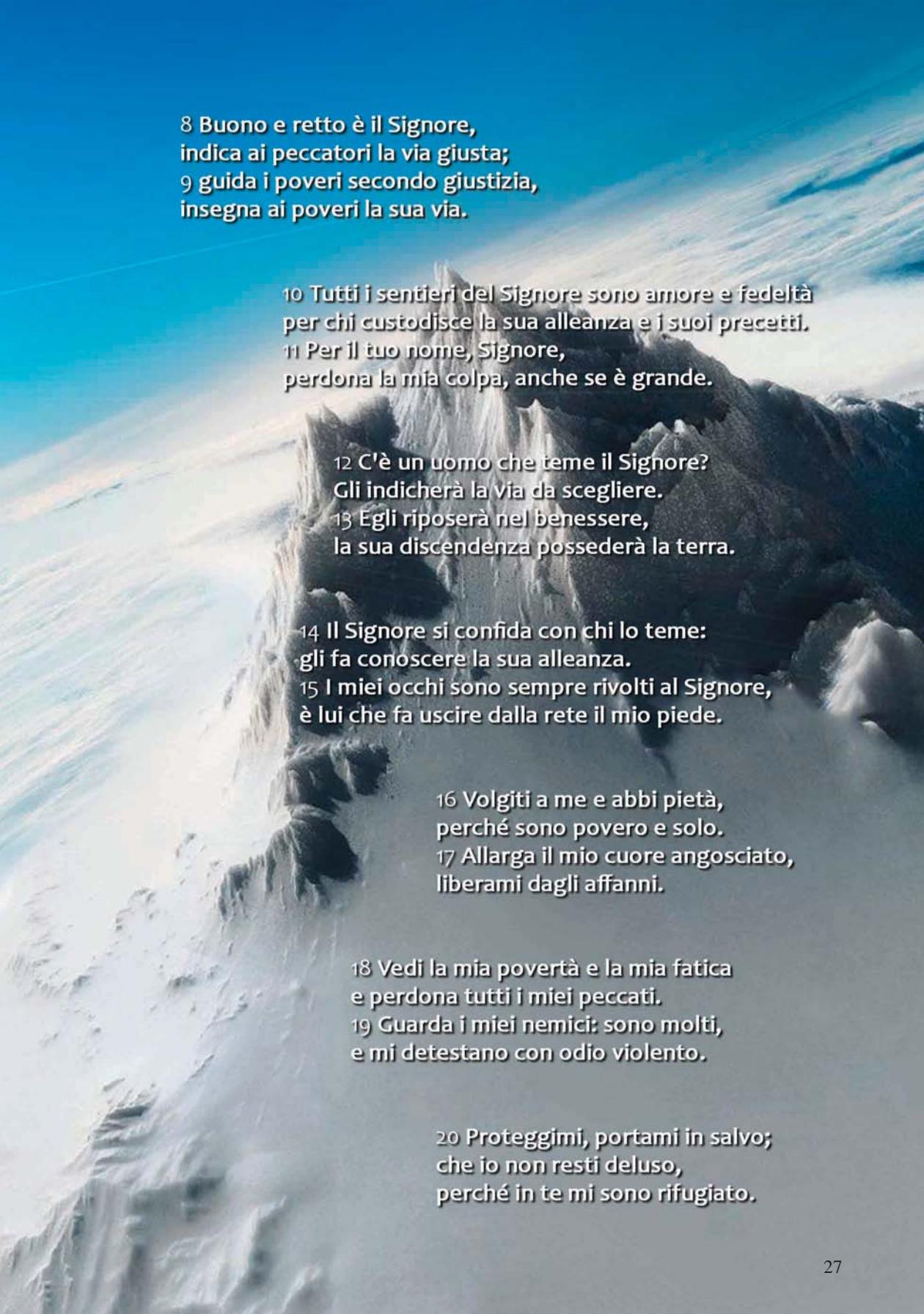
1 A te, Signore, innalzo l'anima mia,
2 mio Dio, in te confido:
che io non resti deluso!
Non trionfino su di me i miei nemici!

3 Chiunque in te spera non resti deluso;
sia deluso chi tradisce senza motivo.
4 Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

5 Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

6 Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

7 I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.



8 Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
9 guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

10 Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.
11 Per il tuo nome, Signore,
perdona la mia colpa, anche se è grande.

12 C'è un uomo che teme il Signore?
Gli indicherà la via da scegliere.
13 Egli riposerà nel benessere,
la sua discendenza possederà la terra.

14 Il Signore si confida con chi lo teme:
gli fa conoscere la sua alleanza.
15 I miei occhi sono sempre rivolti al Signore,
è lui che fa uscire dalla rete il mio piede.

16 Volgiti a me e abbi pietà,
perché sono povero e solo.
17 Allarga il mio cuore angosciato,
liberami dagli affanni.

18 Vedi la mia povertà e la mia fatica
e perdona tutti i miei peccati.
19 Guarda i miei nemici: sono molti,
e mi detestano con odio violento.

20 Proteggimi, portami in salvo;
che io non resti deluso,
perché in te mi sono rifugiato.

Ricordati della misericordia”: Salmo 25

Il Salmo 25 è una supplica individuale organizzata secondo una struttura (acrostico) ispirata all’alfabeto ebraico in cui l’orante, sentendosi angariato dai propri nemici, si rivolge fiducioso a Dio affinché lo liberi da questa sofferenza. Il salmo ruota attorno a un tema centrale che è quello della “via dell’alleanza” (vv. 8,15), tema che si declina attraverso la ripetizione di termini relativi al cammino, alle vie, ai sentieri, ai passi da compiere. I sentieri sono, evidentemente, una metafora della condotta morale che l’orante desidera apprendere direttamente da Dio (“Fammi conoscere le tue vie, i tuoi sentieri”: v. 4). Il tema delle “due vie”, quella del bene e quella del male, è tipico della tradizione sapienziale (Pr 9) e si ritrova spesso anche nel Salterio: il cosiddetto “portale” del libro dei Salmi cioè i Salmi 1 e 2, ruota attorno all’idea che chi segue la via del Signore, medita la Legge ed evita i sentieri dei malvagi, avrà una vita ricca e felice; chi, invece, seguirà il male sarà spazzato via come pula al vento.

Tornando al nostro Salmo 25, il termine misericordia ricorre nel v. 6 in cui l’orante, con un imperativo, fa appello diretto alla fedeltà divina: “Ricordati, Signore, della tua bontà (rachamin) e della tua misericordia (chésed), che è da sempre”. Sembra quasi strano che Dio debba essere spinto al ricordo dalla preghiera dell’uomo, anche se bisogna tener presente che tale invito è un passaggio tipico delle suppliche, in cui l’orante consegna la propria accorata e “imperativa” richiesta di aiuto.

Bontà (rachamin) e misericordia (chésed) rimandano al grembo materno di Dio, il quale sa amare con la stessa intensità con cui una donna ama il proprio figlio. Tale misericordia connota profondamente il suo agire ed è una caratteristica costante del suo relazionarsi con gli esseri umani (“è da sempre”: v 6) così come narra il Salmo 78, una lunga meditazione sul peccato del popolo e l’indulgenza divina: “Egli, misericordioso, perdonava la colpa, invece di distruggere. Molte volte trattenne la sua ira e non scatenò il suo furore; ricordava che essi sono di carne, un soffio che va e non ritorna. Quante volte si ribellarono a lui nel deserto, lo rattristarono in quei luoghi solitari!” (vv. 38-40).

Nel nostro Salmo 25 si assiste ad una specie di inversione di ruoli: se è vero che il maestro resta Dio, è anche vero che è l’orante a “istruire” il Signore sul da farsi: “I peccati della mia giovinezza, le mie ribellioni, non li ricordare” (v. 7). L’effetto di questa inversione di ruoli è la marcata presa di coscienza del proprio peccato, che risalta maggiormente proprio nel confronto con la misericordia divina.

(da Parole di vita - Rivista ABI)

...Ci scrivono per Suor M. Consolata



Care Sorelle, vi scrivo questa mail per chiedervi di pregare, per intercessione di Suor M. Consolata, per ottenere la grazia di un figlio per mio fratello Paolo e sua moglie Maria Rosa che sono sposati da 14 anni. Pregate, perché attraverso l'umile Serva di Dio otteniamo la tanto sospirata grazia. Dio vi benedica, vi custodisca e vi protegga.

Monica

Da quando ho conosciuto la figura spirituale di Suor Maria Consolata sono sempre stata unita alla vostra preghiera, care Sorelle. Ora vi scrivo per ricevere il cd musicale con il canto dell'atto d'amore e provvederò a inviarvi un'offerta. Ricordatemi nella preghiera alla cara Suor Maria Consolata per il cammino di "piccolissima". Grazie per la bella opera che fate con la rivista, da me sempre tanto attesa. Sempre unite nell'atto d'amore "Gesù, Maria vi amo, salvate anime".

Sr. Maria Elisabetta

Vorrei gentilmente ricevere, se possibile, una copia dei volumi "Appunti in coro", "Quando il sole accarezza le cime", "Tre fiamme fuse in una fiamma", "Suor Maria Consolata Betrone Clarissa Cappuccina". Grazie.

Caterina

Scrivo per chiedere cortesemente di poter ricevere qualche flacone dell'olio che arde sull'urna di Suor M. Consolata e qualche sua medaglietta e immaginetta con la preghiera per la beatificazione. In unione di preghiera.

Sr. M. Agnese

Care Sorelle, vi scrivo dalla Spagna per comunicarvi che ho ricevuto i 5 libri "Trattatello sulla piccolissima via d'amore" nella mia lingua che potrò diffondere con tanto piacere.

Luciano

Vi scrivo da un piccolo paesino in provincia di Bari, perché sono rimasto molto colpito dalla spiritualità e dalla santità di vita della Serva di Dio Suor M. Consolata Betrone, dopo aver letto la sua biografia. Vorrei ricevere una sua immaginetta per portarla sempre con me. In comunione di preghiera.

Gregorio

Care Sorelle, sono una monaca domenicana dell'Austria e dopo aver letto un libro sulla Serva di Dio Suor Maria Consolata Betrone sono rimasta entusiasta della sua vita di offerta e del suo amore al Cuore di Gesù. Questa cara Sorella ora è la guida del mio cammino spirituale e l'invocazione "Gesù, Maria vi amo, salvate anime" è mio desiderio pregarla sempre, in particolare è un impegno per quest'anno in cui, se Dio vorrà, farò la mia Professione solenne: per questo vi chiedo di pregare e di inviarmi una sua immaginetta.

Sr. M. Caterina

È sempre bello vedere come il buon Dio si manifesta nella piccolezza, nell'umiltà e nella

semplicità di anime infiammate dell'amore trinitario. È lo splendido caso che vede la Serva di Dio Suor M. Consolata protagonista di questo amore di cui ha saputo fare tesoro e strumento di bene, donandolo e condividendolo con le sue Sorelle e proiettandolo così nel mondo intero. Care Sorelle Cappuccine, vi scrivo in spagnolo certo che voi potrete capire la mia richiesta. Ho letto un libro di Suor Consolata e il messaggio mi ha talmente incendiato il cuore che gradirei approfondire questa spiritualità. Vi chiedo dunque di inviarmi, in lingua spagnola, quanto ritenete utile perché io possa conoscerla meglio e anche il cammino della "piccolissima via" che il Sacro Cuore di Gesù ha voluto trasmettere tramite suo. Il Signore vi benedica.

Angel

Care Sorelle, vorrei condividere con voi una grazia ricevuta per intercessione di Suor M. Consolata Betrone, a gloria di Dio. Desidero che questa testimonianza sia pubblica e così si conoscano le meraviglie che Dio compie attraverso i suoi piccoli in questi tempi dove pare che non ci sia più speranza e posto per Lui! Ero senza un lavoro stabile da quasi tre anni e un giorno entrai in una Chiesa parrocchiale di Barcellona in Spagna. Lì dove ogni giorno è esposto il Santissimo Sacramento, trovai un pieghevole in cui erano descritte alcune grazie ricevute tramite la preghiera di Suor M. Consolata: lo lessi e mi misi a pregare invocando il suo aiuto nel chiedere al Signore la grazia del lavoro. Sono architetto e abito in Spagna da 23 anni, purtroppo la crisi ha colpito fortemente il mio settore: non ero triste perché chi ha Dio non deve abbandonarsi alla disperazione, ma ero molto preoccupato perché ho 50 anni e la mia età non è favorevole al lavoro. Uscendo dalla Chiesa ricevetti una telefonata con l'appuntamento per un colloquio di lavoro, che in seguito ebbe esito positivo, infatti lavoro dal febbraio scorso. Non sapevo come comunicarvi la relazione della grazia ricevuta e cercando in internet ho trovato il vostro sito e la vostra mail. Da quando ho ricevuto questa grazia non faccio altro che cercare notizie su Suor M. Consolata, mi sono anche stampato una sua foto e la tengo sul mio tavolo di lavoro. Sono di origine abruzzese e mi piacerebbe ricevere del materiale in italiano per farla conoscere ai miei parenti quando ritornerò nella mia terra e in spagnolo per gli amici e i compagni di lavoro, che non fanno altro che chiedermi chi è questa suora: io rispondo loro che è una mia grande amica in Cielo che veglia per me davanti a Dio. Vi chiedo inoltre come farvi avere un mio contributo per le spese e per il processo di beatificazione. Pregherò per voi e per le vocazioni affinché con la vostra preghiera si possa costruire un mondo più misericordioso come ci chiede Papa Francesco. Un caro saluto di pace e bene.

Mauro

Scrivo per chiedere del materiale divulgativo sulla Serva di Dio per farla conoscere ai miei parrocchiani nelle varie funzioni comunitarie. Ho inserito nelle mie riflessioni da proporre ai fedeli, alcuni pensieri di Suor M. Consolata e tutti, anch'io, siamo rimasti impressionati dalla sua relazione confidente e fiduciosa con il Cuore di Gesù. Mi piacerebbe approfondire la sua figura e il suo messaggio e per questo vorrei ricevere alcuni libri, in particolare il suo diario "Appunti in coro" e la biografia di Paolo Rizzo "L'amore per vocazione".

Fr. Giovanni

E' possibile, care Sorelle, ricevere in Venezuela e in lingua spagnola il libro "Il Cuore di

Gesù al mondo” di Suor M. Consolata? Grazie e tanta riconoscenza a voi che siete custodi e diffondete il messaggio del Cuore di Gesù attraverso la Serva di Dio.

Lisette

Mi scuso se vi scrivo in castellano perché non conosco la lingua italiana. Qualche anno fa ho letto un breve scritto su Suor M. Consolata Betrone e da allora nulla mi ha impedito di pregare l’invocazione “Gesù, Maria vi amo, salvate anime”. Desidererei ricevere una sua immaginetta per sentirla più vicina e chiedere la sua protezione: pregherò anche per la sua beatificazione e canonizzazione, se ciò rientra nel disegno di Dio.

Vicente José

Attraverso queste poche righe desidero chiedere un po’ di materiale stampa su Suor Maria Consolata Betrone da distribuire ai malati della mia Parrocchia in occasione della visita mensile, ricordando particolarmente l’Anniversario della sua nascita al Cielo. Gradirei un dvd sulla sua vita, un cd musicale con l’atto d’amore e qualche flaconcino dell’olio benedetto. Ringrazio di cuore per quanto riceverò e assicuro fin d’ora il ricordo nella S. Messa per tutte voi care Sorelle. Fraternali saluti.

Don Giovanni

Carissime Sorelle, vi scrivo per chiedere se per favore mi potete inviare la preghiera per chiedere la beatificazione dell’amata Suor Maria Consolata, dato che siamo in molti devoti a desiderarla qui in Argentina. Vi ringrazio molto.

Martin

Mi unisco con cuore filiale e riconoscente alle celebrazioni nell’Anniversario della nascita al Cielo di Suor M. Consolata. Da 12 anni ho la gioia di essere nel numero delle “anime piccolissime”. Questa comunione spirituale mi dà tanta forza e fiducia di sapermi amata e sorretta dal Cuore di Gesù con la fede e lo spirito con cui Suor M. Consolata lo ha amato e lo ha fatto amare. Mi permetto di mandarvi un ricordo della celebrazione del mio 50° di Consacrazione religiosa insieme ai miei cari, da mettere sull’urna della Serva di Dio perché ci protegga e ci accompagni nel cammino con il Signore. Con viva riconoscenza,

Sr. Emilia

Vi scrivo dalle Filippine per chiedere del materiale divulgativo su Suor M. Consolata Betrone: immaginette, depliant, opuscoli e libri, dato che vorrei dividerlo con altre persone per far conoscere la spiritualità della confidenza. Grazie.

Jeff

Desidero essere inserita nel registro delle “anime piccolissime” e ricevere la pagellina di iscrizione. Vi ringrazio. Gesù, Maria vi amo, salvate anime.

Vanessa

Care Sorelle, con mio marito, desideriamo ringraziarvi per averci inviato la vostra rivista e per aver messo la nostra foto sull’urna di Suor M. Consolata a cui ci affidiamo sempre, continuando a pregare l’invocazione “Gesù, Maria vi amo, salvate anime”. Ci sentiamo come il ragazzo protagonista di un romanzo di J. D. Salinger che ho letto: nella vita sognava di fare “l’acchiappatore”, immaginando la scena di alcuni bambini che giocano in un campo di segale sull’orlo di un precipizio. Quando uno di loro sta per cadere, c’è qualcuno che lo prende al volo così che non cada nell’abisso. Il protagonista non sa spiegarne bene il significato, ma vorrebbe vivere per sempre quella sensazione e io penso come sarebbe bello avere quello slancio generoso di cuore per pregare il Signore di prendere al volo più anime possibile.

Sara

Sin da bambino, grazie alla mia famiglia, in particolare a mia mamma, ai miei nonni e alla mia catechista, ho imparato l'invocazione "Gesù, Maria vi amo, salvate anime" e tramite internet ho letto sul sito ufficiale la vita di Suor M. Consolata Betrone. Ora desidererei approfondire la sua conoscenza e per questo vi chiedo di inviarmi qualche libro sulla sua esperienza spirituale. Uniti nel Cuore di Gesù,

Fr. Antonio Domenico Pio

Care Sorelle, abito in Croazia e dato che sono un grande devoto di Suor M. Consolata vorrei ricevere una sua immagine. Vi chiedo anche preghiere perché sto pensando di iniziare un cammino in vita religiosa. Grazie, il Signore vi benedica.

Hrvoje

Sono Suora di Carità di S. Antida Thouret e per caso ho trovato la vostra bella rivista "La piccolissima via d'amore" e desidererei riceverla in abbonamento. Mi ha fatto un piacere grande, grande perché sono nata a Saluzzo, per cui amo Suor M. Consolata in modo speciale. Negli anni passati ho avuto occasione di venire a pregare nella Cappella del vostro monastero presso l'urna della Serva di Dio e ora il mio direttore spirituale mi ha prestato un libro su Suor M. Consolata che mi ha riconfermata nella sua spiritualità. Care Sorelle, pregate per me e raccomandatemi a Suor M. Consolata perché mi protegga e mi aiuti ad essere sempre più conforme alla volontà di Dio e io pregherò per tutte voi. Con vivo affetto,

Sr. Carla

Scrivo dagli Stati Uniti per chiedere come poter ricevere alcune copie in inglese del "Trattatello sulla piccolissima via d'amore" di P. Lorenzo Sales. Grazie.

Michael

Sono una religiosa di clausura in Brooklyn - New York, vorrei ricevere il libro "Il Cuore di Gesù al mondo" e qualche altra pubblicazione su Suor M. Consolata Betrone da regalare a una Sorella della mia comunità che farà i voti perpetui il 19 marzo e ha una grande devozione per la Serva di Dio. In comunione di preghiera,

Sr. Maria

Carissime Suore, in questi giorni ho visitato il vostro sito ed ho iniziato a conoscere ed amare Suor M. Consolata e la sua devozione al Sacro Cuore di Gesù. Vi scrivo per chiedervi di pregare per la mia mamma Anna che ha tanti problemi di salute. In particolare la fibromialgia le procura tante sofferenze con dolori forti alle spalle e per sollevarla, vorrei utilizzare l'olio benedetto che arde sull'urna della Serva di Dio. In attesa di riceverlo, vi ringrazio.

Emanuela

Care Sorelle Cappuccine, abbiamo ricevuto la biografia di Suor M. Consolata Betrone con grande gioia e gratitudine: io ho incominciato a leggerla personalmente e a breve la useremo anche per la lettura in comunità. È davvero un libro molto interessante per conoscere sempre meglio la figura della Serva di Dio e la missione che il Sacro Cuore di Gesù le ha affidato. Abbiamo pensato di ricambiare la vostra generosità inviandovi la biografia della nostra Madre Fondatrice che sappiamo aver conosciuto e apprezzato Suor M. Consolata; custodiamo infatti una copia della seconda edizione del libro "Il Cuore di Gesù al mondo" che è stata per lungo tempo tra le sue mani. Unite nella preghiera.

Sr. Maria Sara

Care Sorelle, è la prima volta che vi scrivo e vi confesso, sono emozionato: preghiamo insieme la nostra cara Suor M. Consolata per i miei figli e per tutti i miei cari affinché dal Cielo possa darci tutte le consolazioni di cui abbiamo bisogno. Posso dirvi che durante il giorno recito spesso la bella e potente preghiera “Gesù, Maria vi amo, salvate anime”, così prima di addormentarmi e al mattino appena sveglio, mi sento particolarmente protetto. Un fraterno saluto.

Salvatore

Buongiorno da Bogotà in Colombia. Vi prego di inviarmi del materiale su Suor Maria Consolata in lingua spagnola.

Eduardo

Care Sorelle, vi ringrazio tanto per tutto il materiale che mi avete inviato su Suor M. Consolata: è più di quanto sperassi. Il Signore ha fatto sì che potessi già cominciare a diffonderlo per far conoscere la spiritualità della “piccolissima via”. Per dimostrarvi la mia gratitudine vi invio un libro che parla della vita di un mio caro confratello Cappuccino del quale recentemente è stata aperta la causa di beatificazione. Rimaniamo in comunione spirituale.

Fr. Roberto

Siccome viaggio spesso anche all'estero (Argentina, America, Francia), vi chiedo se potete inviarmi, oltre alle biografie in lingua italiana su Suor M. Consolata, anche pieghevoli e immaginette perché mi piacerebbe far conoscere questa dolce via d'amore ad altre anime desiderose di Dio. Grazie mille e sempre “Gesù, Maria vi amo, salvate anime”.

Davide

Scrivo da Bangalore in India per chiedere di inviarmi delle immaginette di Suor Maria Consolata e alcuni flaconcini dell'olio che arde sulla sua urna.

Anish

Sono un religioso e vivo nello Stato dell'Ohio in America; vorrei ricevere un centinaio di immaginette di Suor M. Consolata, pieghevoli, medagliette e altro materiale disponibile per diffondere la devozione alla “piccolissima via”. In unione di preghiera.

Br. Fidelis-Joseph

Scrivo da Parigi per chiedervi di inviarmi una biografia in francese di Suor M. Consolata Betrone. Ho già letto con molto interesse il libro “Jésus parle au monde “ e “La toute petite vie d'amour”. Grazie.

Dominique

Sono un seminarista diocesano di Manila nelle Filippine; sono entrato in seminario molto giovane con il desiderio di diventare sacerdote e pastore del gregge che il Signore vorrà affidarmi. So che la via che ho scelto non sarà facile, ma in ogni difficoltà che dovrò superare sono certo dell'intercessione di tanti Santi in Cielo che pregheranno per me e di cui sono tanto devoto. I Santi sono modelli per chi in particolare vuole seguire Gesù e per questo vorrei chiedervi un'immaginetta e del materiale di Suor M. Consolata che considero una grande testimone dell'amore speciale del Cuore di Gesù per i piccoli e gli umili. Un'anima grande che ha offerto la sua vita per le anime, in particolare quelle sacerdotali, mettendo al primo posto l'amore a Dio. Seguendo la sua testimonianza e con la sua intercessione potrò essere sempre più unito a Lui e di grande aiuto a quanti desiderano intensificare la loro vita spirituale, facendo conoscere la “piccolissima via d'amore”. Molte grazie.

Br. Chris

Dall'archivio...

Santuario di Caravaggio presso

Don Cesare Gardini

A. M. B. - 5-10-1959

Rev. ma Madre Superiora,

ho il piacere di notificarle che ho letto e apprezzato tanto il libro di Suor Consolata Betrone, alla cui intercessione è ricorsa una nostra novizia due mesi fa: ogni due, tre giorni era in preda a delle crisi cardiache, che si protraevano per un giorno intero e a volte perduravano anche di notte; fu appunto una delle prime notti di agosto che la sorella, dopo aver letto il libro di Suor Consolata, chiese il suo aiuto. Questa novizia aveva da pochi giorni fatto la vestizione e si era inserita nelle "Piccolissime". Il male andò pian piano scemando, al mattino lo avvertì poco, era ancora in preda al timore che le si ripettesse e invece da quel giorno non ha avuto più il minimo disturbo; ora mangia con appetito senza l'incubo delle terribili crisi. Con animo grato che, segnalo a suo nome questa grazia e invio pertanto una modesta offerta. Mi rincresce solo che il medico non è mai stato presente alle crisi sunnominate, altrimenti avrebbe forse potuto fare un piccolo referto. Comunque noi riteniamo che la grazia ci sia stata e perciò abbiamo fatto una novena di ringraziamento a Suor Consolata che si è degnata di ascoltare la nostra sorella. Le sarei tanto grata se volesse inviarmi una reliquia, se è possibile però altrimenti lasci pur stare, non vorrei essere inopportuna.

Do spero che la sorella continui a star bene e dev'essere così, se realmente è stata una grazia, come io credo. Gradisca pertanto, Rev.ma Madre, i miei rispettosi ossequi, nonché quelli della novizia di cui ho parlato.

Dev.ma

Madre Maestra "Serve di Gesù Cristo"

(MD) Agrate Brianza

Preghiera in Monastero

Feriali

Lodi	ore	7,30
Ora Terza	ore	9,00
Ora Sesta	ore	12,30
Ora Nona	ore	15,30
Vespri	ore	17,30
Eucaristia	ore	18,00

Festivi

Lodi	ore	8,30
Eucaristia	ore	9,00
Ora Terza	ore	9,45
S. Rosario	ore	18,00
Vespri	ore	18,30



Adorazione Eucaristica

Da Lunedì a Venerdì: ore 8 - 20

Sabato: ore 11 - 23

Domenica: ore 10 - 20

Sacramento del perdono:

OGNI VENERDÌ

ore 16 - 17,30

Primo Venerdì in onore del Sacro Cuore di Gesù

Giornata di preghiera e adorazione Eucaristica e consacrazione al Sacro Cuore di Gesù.

L'Eucaristia del giorno 18 di ogni mese è celebrata secondo le intenzioni dei devoti di Suor M. Consolata Betrone e dei benefattori pro Causa di Canonizzazione vivi e defunti.

SOLENNITÀ DEL SACRO CUORE DI GESÙ E GIORNATA DELLA SANTIFICAZIONE DEL CLERO

Venerdì 28 Giugno 2019

ore 8,30 Lodi, Eucaristia e Adorazione

ore 17,00 Coroncina al Sacro Cuore di Gesù

ore 17,30 Vespri

ore 20,30 Concelebrazione Eucaristica presieduta da Don Adriano Gennari

Pubblicazioni su Suor M. Consolata



**SUOR
M. CONSOLATA
BETRONE**
Clarissa Cappuccina
(1903-1946)

II edizione, 1998, 493 pp.

Biografia realizzata dalle Sorelle Clarisse Cappuccine del Monastero Sacro Cuore: utilissima per consultazione perché ben documentata sugli scritti della Serva di Dio.



P. Lorenzo Sales
**TRATTATELLO
SULLA
PICCOLISSIMA
VIA D'AMORE**
a cura di Luciana Mirri

II edizione, 1998, 96 pp.

Questo libro è utile a quanti conoscono già **"IL CUORE DI GESÙ AL MONDO"**. In forma catechistica chiarisce i punti costitutivi della "piccolissima via d'amore" manifestata da Gesù a Suor Maria Consolata facilitandone al lettore la comprensione. Anche tradotto in inglese, spagnolo, portoghese, francese e polacco.



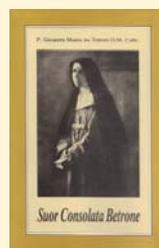
Paolo Risso
**L'AMORE
PER VOCAZIONE:
SUOR CONSOLATA
BETRONE**

Editrice Ancora, 2001, 111 pp.

«La vita di Suor Consolata Betrone che l'Autore ci presenta è una narrazione scorrevole e avvincente, una semplice e divulgativa biografia...

È scritta come un richiamo per tutti noi alla santità... (Suor Consolata) brilla come un astro nel nostro tempo». (Dalla presentazione)

† Diego Bona, Vescovo



*Padre Giuseppe M. Borgia
da Torino ofm. cap.*
**SUOR CONSOLATA
BETRONE**

II edizione, 1993, 88 pp.

L'autore conobbe intimamente la Serva di Dio e si documentò anche sulle testimonianze delle Consorelle. Biografia agile e utile per chi di Suor Maria Consolata vuole avere notizie concise, ma sicure.



**I MIEI PENSIERI
IN DIO**
Atti del Convegno
di studi
sulla Serva di Dio
Suor Consolata Betrone
Clarissa Cappuccina

Supplemento 1 al n. 2 - dicembre 2002
"La piccolissima via d'amore di Suor M. Consolata Betrone", 87 pp.

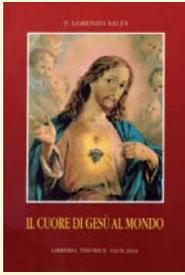


**PICCOLISSIMA IN TERRA
GRANDISSIMA IN CIELO**
*Suor Maria Consolata
Betrone*
Clarissa Cappuccina

a cura di Edoardo Spagnolini

«La capacità di sintesi in queste pagine si abbina mirabilmente a quella di aver colto l'essenziale del messaggio della Clarissa Cappuccina, "portavoce" del "Cuore di Gesù al mondo" sull'annuncio della confidenza nella Sua divina Misericordia».

(Dalla presentazione) Luciana Mirri



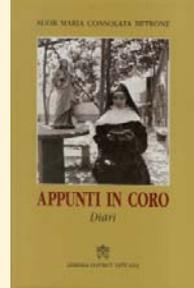
P. Lorenzo Sales
**IL CUORE DI GESÙ
AL MONDO**

*a cura di
Luciana Mirri*

**Libreria Editrice Vaticana,
ristampa 2005, 293 pp.**

Il messaggio del Cuore di Gesù al mondo, accolto con fedeltà e testimoniato con l'eroicità della vita da Suor M. Consolata, è stato vagliato con la prudenza del direttore spirituale da P. Lorenzo Sales, che lo ha offerto a tutti con illuminata sapienza. La sua versione originale del 1952 viene ora ripresentata, aggiornata nella forma linguistico-letteraria, nelle annotazioni e nelle citazioni bibliche, offrendo così al lettore contemporaneo un gioiello di spiritualità cristiana al quale hanno già reso ragione le molte ristampe italiane e traduzioni in altre lingue.

Anche tradotto in francese, inglese, tedesco, portoghese, polacco, spagnolo, russo.



*Suor M. Consolata
Betrone*
**APPUNTI
IN CORO
Diari**

*a cura di
Luciana Mirri*

**Libreria
Editrice Vaticana, 2006,
1104 pp.**

*«Le pagine che seguono ci offrono il tratto più genuino di Suor M. Consolata, ripropo-
nendoci in versione quasi integrale il se-
greto di una sequela di Cristo Uomo dei
dolori perché Dio di amore e Misericor-
dioso e Buono, divenuto tale 'per noi
uomini e per la nostra salvezza'. Queste
pagine ci insegnano ad aprire il cuore di
ogni uomo e di ogni donna a Colui che 'sta
alla porta e bussava' (cf. Ap 3,20) e a vivere fi-
duciosi e confidenti l'intimità divina».*
(Dalla prefazione)

† Severino Poletto, Cardinale



P. Lorenzo Sales
**TRE FIAMME
FUSE IN UNA FIAMMA**
Suor Consolata Betrone

**Libreria Editrice Vaticana,
2003, 374 pp.**

*«Per conoscere meglio la grandezza di
questa donna tutta dedicata a Dio viene ri-
stampata la biografia di P. Lorenzo Sales...
Sono convinto che la Chiesa del terzo mil-
lennio abbia un forte bisogno di punti di ri-
ferimento per 'andare al largo' ed af-
frontare il mare in tempesta. La vita di
questa Suora Clarissa Cappuccina ci offre
motivi per rinnovare la fiducia nella tene-
rezza di Dio e per attrezzarci meglio per af-
frontare i rischi della traversata».*

(Dalla prefazione)

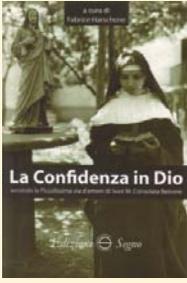
† Giuseppe Guerrini, Vescovo



*P. Lorenzo Sales
Suor Consolata Betrone*
**QUANDO IL SOLE
ACCAREZZA
LE CIME**
Epistolario dell'anima
a cura di Luciana Mirri

**Libreria Editrice Vaticana,
2002, 668 pp.**

Qui ci troviamo davanti a un duplice tesoro: quello riversato dal Signore nel cuore della Serva di Dio Suor M. Consolata Betrone e quello riposto dall'Altissimo nel sacerdozio di Padre Sales. Nell'epistolario emerge il loro essere "tutto a tutti", insieme ad una vasta gamma di contenuti spirituali, teologici e teologali che hanno colmato due esistenze capaci di gioire dell'istante dell'amore e dell'essenza del dolore, di ogni offerta o prova.



**LA CONFIDENZA
IN DIO**
secondo la Piccolissima
via d'amore di Suor
M. Consolata Betrone
a cura di
Fabrice Harschene

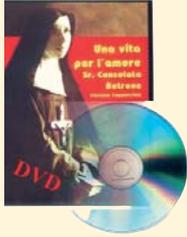
Edizioni Segno, 2013, 58 pp.

Le prime pagine di questo libretto sono un estratto dal "Trattatello sulla piccolissima via d'amore" a cui fa seguito, nella seconda parte, a cura della Prof.ssa Luciana Mirri, il testo di preghiera della Via Crucis del Signore Gesù con versetti tratti dal volume "Appunti in Coro-Diari".



CD musicale che, sulla base di un'unica gradevole e facilmente memorizzabile melodia, 'canta' in sei lingue (polacco - italiano - croato - inglese - francese - tedesco) l'incessante **ATTO D'AMORE:**

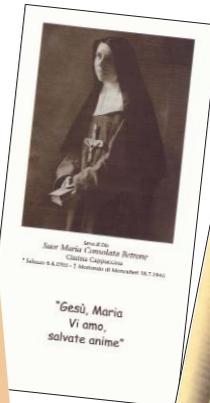
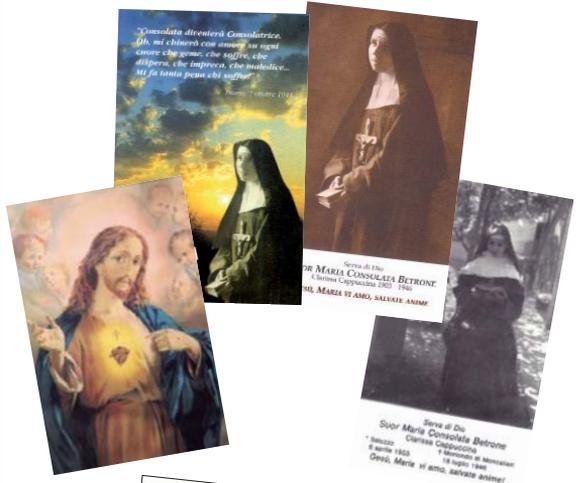
"Gesù, Maria vi amo, salvate anime"



**FILMATO SULLA VITA E
LA SPIRITUALITÀ DI
SUOR M. CONSOLATA**

Realizzazione
e produzione:
Mimep Docete,
Milano 2005

DVD che introduce alla vita e alla preghiera della Serva di Dio. Autentica contemplativa, tra Dio e lei sta il mondo intero e ciascuna creatura bisognosa di misericordia. Il messaggio spicca di evidente attualità ed assume tutta la portata di un vangelo d'amore e di speranza per il nostro tempo; attraverso di esso Dio offre, all'uomo soffocato dal materialismo e dall'indifferenzismo religioso, il rimedio del respiro spirituale.



Olio della lampada che arde sull'urna di Suor M. Consolata

che viene benedetto ogni primo venerdì del mese ed è a disposizione di quanti ne faranno richiesta. Il segno fatto con quest'olio ha il significato di implorare sulla nostra povertà la forza spirituale della preghiera della Serva di Dio rivolta a Cristo Signore, per ravvivare nei nostri cuori la luce della fede, a sollievo del corpo e dell'anima.

Preghiera per la glorificazione di Suor M. Consolata

*Padre di ogni misericordia,
tu hai suscitato in mezzo a noi
la tua serva Suor M. Consolata Betrone
per diffondere nel mondo
l'incessante amore verso il tuo Figlio Gesù
nella semplice via di confidenza e di amore.
Rendi capaci anche noi,
guidati dal tuo Spirito,
di essere ardenti testimoni del tuo amore
e nella tua immensa bontà concedici,
per sua intercessione,
le grazie di cui abbiamo bisogno.
Per Cristo nostro Signore. Amen*

(Con approvazione ecclesiastica)

Per informazioni e per richieste di materiale o dei libri presentati in queste pagine, i soli di cui la Postulazione riconosce attendibilità storica e teologica, rivolgersi a:

Monastero Sacro Cuore - Via Duca d'Aosta, 1 - 10024 Moncalieri (TO)

Tel. 011 6810114 - www.consolatabetrone-monasterosacrocuore.it

m.sacrocuore@tiscali.it

suorconsolata.betrone@gmail.com

Ogni testimonianza su Suor M. Consolata e ogni presunta guarigione ottenuta grazie alla sua intercessione va tempestivamente notificata alla Postulazione.

Compito della Postulazione è salvaguardare la figura e la spiritualità della Serva di Dio, oltre a dimostrare la sua fama di santità e, a nome della Chiesa e in via di una futura Beatificazione, deve custodire, promuovere, vigilare: pertanto si precisa che è doveroso informare preventivamente la Postulazione riguardo a eventuali realizzazione di opere quali libri, opuscoli, dvd, cd, sulla figura della Serva di Dio. Si precisa ancora che nessuno ha il diritto di produrre e vendere "santini" con la preghiera e la reliquia della Serva di Dio Suor M. Consolata Betrone senza il permesso della Postulazione: non si permette "lucro" sulle immagini sacre.

*Festa della Divina Misericordia
e Anniversario della Nascita
della Serva di Dio*

**SUOR M. CONSOLATA
BETRONE**

*Novena:
da venerdì 19 Aprile ore 17,00*

Sabato 27 Aprile 2019

ore 17,00 Primi Vespri
ore 18,00 Eucaristia
ore 21,00 Veglia di preghiera

Domenica 28 Aprile

ore 8,30 Lodi – Eucaristia e
Adorazione

ore 15,00 Coroncina alla
Divina Misericordia

ore 17,00

***Concelebrazione
Eucaristica***



Situato a Moncalieri, frazione Moriondo, a circa 12 km da Torino, il Monastero Sacro Cuore si può raggiungere facilmente sia con i mezzi privati, sia con quelli pubblici.

- Dalle autostrade **TO-Mi A4, TO-AO A5**: tangenziale Sud, uscita Moncalieri San Paolo per fraz. Moriondo.
- Dall'autostrada **TO-SV A6**: uscita Moncalieri San Paolo per fraz. Moriondo.
- Dall'autostrada **TO-PC/BS A21 e G. Toce A26**: uscita Santena, statale 29 fino a Trofarello, via Torino, strada Genova fino alla fraz. Moriondo.
- Dalle **stazioni ferroviarie di Torino**: Porta Nuova, Porta Susa e Lingotto, treni regionali con fermata a Trofarello, a poche centinaia di metri dalla fraz. Moriondo.
- Dalle **stazioni ferroviarie di Torino**: Porta Nuova e Porta Susa, linea metropolitana fino a piazza Carducci e pullman 45 con fermata Rigolfo (solo feriale).